Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 121° — Numero 147

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 30 maggio 1980** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con	supplementi	ordinari	L. 68.000
Semestrale	»	»	»	» 36.000
Annuo	senza	supplementi	ordinari	L. 52.000
Semestrale	»	»	»	» 28.000

Un fascicolo L. 250 - Supplementi ordinari: L. 300 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 45.000 - Semestrale L. 25.000
Un fascicolo L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1979.
Valore e caratteristiche di un francobollo della serie ordinaria dedicata al Santo Natale . . . . . Pag. 4731

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1980.
Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio. Pag. 4731

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1980.
Sostituzione di un membro della commissione centrale per la disciplina dei lavori di facchinaggio . . Pag. 4731

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1980.
Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Toscana. Pag. 4732

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1980.
Determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato al settore industriale stipulate, nel periodo compreso tra il 26 gennaio ed il 13 aprile 1977, ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902 . . . . Pag. 4732

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1980.
Iscrizione di otto varietà di specie ortive nei registri delle varietà . . . . Pag. 4733

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1980.
Variazione della denominazione di tre varietà di mais. Pag. 4733

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1980.
Cessazione dell'attività dell'ufficio del Ministero della sanità istituito presso la sede del commissario del Governo per la regione Lombardia ai sensi del decreto-legge 10 agosto 1976, n. 542, convertito in legge 8 ottobre 1976, n. 688. Pag. 4734

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1980.
Autorizzazione alla società The Equine & Liverstock Insurance Company Ltd., in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Ravenna, ad esercitare le assicurazioni nei rami danni . . . . Pag. 4734

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1980.
Modificazione allo statuto dell'Unione italiana di riassicurazione S.p.a., in Roma . . . . Pag. 4734

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.
Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari . . . . Pag. 4735

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1980.
Modificazioni al decreto ministeriale 10 maggio 1979, e successive modificazioni, concernente il versamento mediante delega alle aziende di credito dell'IRPEF e dell'ILOR. Pag. 4735

ORDINANZA MINISTERIALE 22 aprile 1980.
Norme per lo svolgimento degli esami di maturità professionale per l'anno scolastico 1979-80 . . . . Pag. 4736

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli Pag. 4745

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Concorso, per titoli, a quarantatre posti di sostituto agente U.L.A. presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Modena . . . . Pag. 4747

Ministero della pubblica istruzione: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore presso l'osservatorio vesuviano e a ventidue posti di astronomo presso gli osservatori astronomici . . . . . Pag. 4749

Ministero della sanità:

Diario degli esami di idoneità ospedaliera per la sessione 1979 . . . . Pag. 4753

Anticipazione delle prove d'esame del concorso a veterinario nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari ed elevazione da sette a nove del numero dei posti messi a concorso . . . . Pag. 4754

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso, per titoli, per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della guardia di finanza in servizio di prima nomina . . . . Pag. 4754

Regione Lombardia:

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia . . . . Pag. 4755

Sostituzione di due componenti la commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como . . . . Pag. 4756

Stralcio di una condotta dal concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia . . . Pag. 4756

Ufficio veterinario provinciale di Reggio Emilia: Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia. Pag. 4756

Ospedale civile di Martina Franca: Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione . . . Pag. 4756

Ospedale « S. Giovanni di Dio » di S. Agata dei Goti: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . Pag. 4757

Istituti ospedalieri di Modena: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 4757

Ospedale civile di Serra S. Bruno: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 4757

Ospedale « F. Fallacara » di Triggiano: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 4757

Ospedale di maternità di Foggia: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . Pag. 4757

Ospedale « SS. Benedetto e Geltrude » di Cuggiono:

Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 4757

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario . . . . Pag. 4757

Ospedale civile di Montecchio Maggiore: Concorso a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 4758

Ospedale « Villa Malta » di Sarno: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . . . Pag. 4758

Ospedale « SS. Carlo e Donnino » di Pergola: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di ostetricia e ginecologia . . . . Pag. 4758

Arcispedale « S. Maria Nuova » di Reggio Emilia: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . Pag. 4758

Ospedale civile « S. Massimo » di Penne: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . . Pag. 4758

Ospedale dei bambini « Umberto I » di Brescia: Concorso ad un posto di aiuto di cardiologia . . . . . Pag. 4758

REGIONI

Regione Campania

LEGGE REGIONALE 13 febbraio 1980, n. **11.**

Provvedimenti urgenti in favore di pescatori della fascia costiera della Campania . . . . Pag. 4759

LEGGE REGIONALE 29 febbraio 1980, n. **12.**

Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1973 . . . . Pag. 4759

Regione Abruzzo

LEGGE REGIONALE 18 marzo 1980, n. **19.**

Integrazione alla legge regionale 17 settembre 1979, n. 46, riguardante « Concessione di contributi in conto capitale ai comuni, loro consorzi ed alle comunità montane per la formazione di strumenti urbanistici » . . . . . Pag. 4759

LEGGE REGIONALE 31 marzo 1980, n. **20.**

Proroga della garanzia fidejussoria per anticipazione di cassa alla Società ferrovia Adriatico-Appennino con direzione in Lanciano per l'esercizio della ferrovia sangritana. Pa

LEGGE REGIONALE 31 marzo 1980, n. **21.**

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 di 1979, n. 62 « Norme per la protezione e la tutela dell e la disciplina dell'attività venatoria » . . . . . P

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 147 DEL 30 MAGGIO 1980:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Ministero dei trasporti - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:** Bollettino delle estrazioni delle obbligazioni Amministrazione delle ferrovie dello Stato 6 % 1967-1987; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 6 % 1968-1988; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 6 % 1969-1989; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 7 % 1970-1990 a premi; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 7 % 1971-1986; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 7 % 1972-1987; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 7 % 1973-1988; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 8 % 1974-1984; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 10 % 1975-1985; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 10 % 1976-1986; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 10 % 1977-1987; Amministrazione delle ferrovie dello Stato 12 % 1978-1988, effettuate il 20 maggio 1980.

(5068)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 29: **Luigi Prada, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1980. — **Celestri & C., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 12 maggio 1980. — **ENI - Ente nazionale idrocarburi, ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1980. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 12 maggio 1980. — **Santa Monica, società per azioni, in Misano Adriatico:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1980. — **VE-TRI - Vetreria triveneta, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 20 maggio 1980. — **OSRAM - Società riunite Osram Edison-Clerici, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1980. — **Ing. C. Olivetti & C., società per azioni, in Ivrea:** Obbligazioni sorteggiate il 12 maggio 1980. — **Banca nazionale del lavoro:** Errata-corrige. — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Errata-corrige (S-13407, S-13664, S-13666, S-14478).

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1979.

Valore e caratteristiche di un francobollo della serie ordinaria dedicata al Santo Natale.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, prima citato, per il quale, sino all'emanazione delle norme di esecuzione del predetto testo unico, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni regolamentari;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali, titolo preliminare e parte prima, approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto interministeriale 10 novembre 1973, con il quale è stata riconosciuta l'opportunità di emettere alcune serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, a partire dal 1973, fra cui una avente come tematica il Santo Natale;

Visto il decreto interministeriale 2 febbraio 1979, con il quale è stata tra l'altro autorizzata l'emissione, nel 1979, di altri francobolli della serie ordinaria dedicata al Santo Natale;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1478 del 5 dicembre 1979;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso, nel valore da L. 120, un francobollo della serie ordinaria dedicata al Santo Natale.

Detto francobollo è stampato su carta fluorescente, non filigranata, in rotocalco; formato carta: mm 40 × 30; formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 14 1/4; foglio: cinquanta esemplari; quadricromia.

Nella vignetta, sullo sfondo di un paesaggio invernale, sono raffigurati motivi tipici del Natale nella tradizione popolare italiana. In alto è riportata la leggenda « NATALE 1979 »; in basso, la parola « ITALIA » e l'indicazione del valore, « 120 ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1979

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
COLOMBO

p. *Il Ministro del tesoro*
ERMINERO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1980
Registro n. 14 *Poste, foglio n.* 151

(4994)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1980.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1977 relativo alla ricostituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio;

Considerato che il sig. Agostino Micheli, membro del comitato predetto in qualità di rappresentante dei lavoratori dipendenti del settore industria, è deceduto;

Vista la nota n. 1232 dell'8 febbraio 1980, con la quale l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Roma ha comunicato che l'organizzazione sindacale interessata ha designato il sig. Nicola Ceccarossi in sostituzione del sig. Agostino Micheli;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Nicola Ceccarossi è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore industria ed in sostituzione del sig. Agostino Micheli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 marzo 1980

Il Ministro
del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

(5077)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1980.

Sostituzione di un membro della commissione centrale per la disciplina dei lavori di facchinaggio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 3 maggio 1955, n. 407, concernente la disciplina dei lavori di facchinaggio;

Visto il secondo comma dell'articolo suddetto che determina la composizione della commissione centrale per la disciplina dei lavori di facchinaggio;

Visto il decreto ministeriale 7 aprile 1979, con il quale è stata costituita la citata commissione;

Vista la richiesta avanzata dalla Fist-Cgil per la sostituzione del sig. Felice Sabatini, dimissionario, con il sig. Luciano Pellini;

Decreta:

Il sig. Luciano Pellini è nominato componente della commissione centrale per il facchinaggio, in sostituzione del sig. Felice Sabatini.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1980

Il Ministro: SCOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1980
Registro n. 4 Lavoro, foglio n. 367

(5074)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1980.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Toscana.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 22 novembre 1976 relativo alla ricostituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Toscana;

Vista la nota n. 2301988 del 6 marzo 1980, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale, in sostituzione del dott. Gabriele Stirati, collocato a riposo, proprio rappresentante con voto consultivo, nel comitato predetto, ha designato il dott. Adler Bondi, dirigente generale;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Adler Bondi, dirigente generale, è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Toscana in qualità di rappresentante con voto consultivo dell'Istituto medesimo ed in sostituzione del dott. Gabriele Stirati, collocato a riposo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1980

Il Ministro
del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

(5076)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1980.

Determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato al settore industriale stipulate, nel periodo compreso tra il 26 gennaio ed il 13 aprile 1977, ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 2 maggio 1976, n. 183, recante la « disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980 » ed in particolare, l'art. 15 che conferisce la delega al Governo per il coordinamento degli incentivi al settore industriale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, concernente la disciplina del credito agevolato al settore industriale ed, in particolare, l'art. 20 con il quale, fra l'altro, si dispone che il tasso di riferimento è determinato con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto il proprio decreto del 19 marzo 1977, con il quale è stato per la prima volta determinato il suddetto tasso di riferimento e sono state altresì fissate le relative modalità di variazione automatica;

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 23, convertito, con modificazioni, nella legge 29 marzo 1979, n. 91 ed, in particolare, l'art. 12-*quater*, con il quale si dispone che per le operazioni stipulate dagli istituti di credito a medio termine con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, prima dell'entrata in vigore dello stesso decreto-legge n. 23, a tasso pari o superiore al tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi è concesso, con decorrenza dalla data della stipula ed in misura pari alla differenza fra il tasso di riferimento vigente al momento della stipula ed il tasso che, per ciascuna operazione, è applicabile ai sensi degli articoli 5, 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902;

Considerato che in relazione al disposto del citato art. 12-*quater* del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 23, convertito, con modificazioni, nella legge 29 marzo 1979, n. 91, si rende necessario determinare, ai sensi dell'art. 20, primo comma, del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 902, il tasso di riferimento da applicare alle operazioni stipulate nel periodo compreso tra il 26 gennaio 1977, data di entrata in vigore dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 902 e il 13 aprile 1977, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del ricordato decreto 19 marzo 1977, concernente la prima determinazione del tasso di riferimento ex decreto del Presidente della Repubblica n. 902;

Ritenuta congrua, per il suddetto periodo, la misura del tasso di riferimento applicabile, nello stesso arco temporale alle operazioni di credito industriale agevolate in base alle norme della legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive integrazioni e modificazioni;

Ritenuta l'urgenza ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, con l'impegno di dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 novem-

bre 1976, n. 902 e dell'art. 12-*quater* del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 23, convertito, con modificazioni, nella legge 29 marzo 1979, n. 91, il tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato al settore industriale stipulate con riferimento al citato decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, nel periodo compreso fra il 26 gennaio 1977 ed il 13 aprile 1977 è determinato nelle seguenti misure:

15,45 %: per le operazioni stipulate dall'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.) dall'Istituto regionale per i finanziamenti alle industrie in Sicilia (I.R.F.I.S.) e dal Credito industriale sardo (C.I.S.);

15,35 %: per gli altri istituti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 aprile 1980

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1980
Registro n. 10 *Tesoro, foglio n.* 400

(5146)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1980.

Iscrizione di otto varietà di specie ortive nei registri delle varietà.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina dell'attività sementiera ed in particolare l'art. 19 che prevede la istituzione, per ciascuna specie di coltura, di registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale del 17 luglio 1976 che istituisce i registri delle varietà di specie di piante orticole;

Considerato che la commissione di cui all'art. 19 della citata legge n. 1996/71, nella riunione del 26 febbraio 1980 ha proposto la iscrizione al registro delle varietà di specie ortive delle sottoelencate varietà come da verbale della riunione medesima;

Decreta:

Sono iscritte nel registro delle varietà delle specie di piante orticole le cui sementi possono essere certificate in quanto « sementi di base » o « sementi certificate », o controllate in quanto « sementi standard », le sottoelencate varietà, le cui descrizioni sono depositate presso questo Ministero:

POMODORO

Bull:

responsabile della conservazione in purezza: istituto sperimentale per le colture industriali - Bologna;

Ladino:

responsabile della conservazione in purezza: consorzio agrario provinciale - Soc. coop. a r.l. - Parma;

Panocchia:

responsabile della conservazione in purezza: consorzio agrario provinciale - Soc. coop. a r.l. - Parma;

Parmamech:

responsabile della conservazione in purezza: consorzio agrario provinciale - Soc. coop. a r.l. - Parma;

Red Princess:

responsabile della conservazione in purezza: International Plant Breaders (Seeds) s.a. - Pertuis (Francia);

Rosso Tovel:

responsabile della conservazione in purezza: Nunhems Zaden Italia S.a.s. di Samoggia Luigi - Bologna.

PISELLO

Pinto:

responsabile della conservazione in purezza: Oris S.p.a. - Osimo stazione (Ancona).

FINOCCHIO

Everest:

responsabile della conservazione in purezza: Olter sementi S.a.s. - Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 aprile 1980

Il Ministro: MARCORA

(5122)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1980.

Variazione della denominazione di tre varietà di mais.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visti i sottoelencati decreti ministeriali con i quali sono state iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri le varietà di specie agrarie a fianco di ciascuno indicate:

decreto ministeriale del 22 marzo 1972: varietà di mais Hybridor 464;

decreto ministeriale del 13 aprile 1977: varietà di mais Maya 250;

decreto ministeriale del 21 aprile 1978: varietà di mais Hybridor 733 TV;

Viste le richieste di modifica di denominazione delle predette varietà avanzate dai responsabili della conservazione in purezza;

Visto il parere della commissione sementi di cui all'art. 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, espresso nella seduta del 26 febbraio 1980;

Ritenuto opportuno accogliere tali richieste;

Decreta:

Le denominazioni delle varietà di mais di cui alle premesse sono modificate con la dizione a fianco di ciascuna di esse indicata:

Hybridor 464 in Domino;
Maya 250 in Goro;
Hybridor 733 TV in Mondo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1980

Il Ministro: MARCORA

(5124)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1980.

Cessazione dell'attività dell'ufficio del Ministero della sanità istituito presso la sede del commissario del Governo per la regione Lombardia ai sensi del decreto-legge 10 agosto 1976, n. 542, convertito in legge 8 ottobre 1976, n. 688.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto l'art. 10 del decreto-legge 10 agosto 1976, n. 542, convertito in legge 8 ottobre 1976, n. 688, con il quale è stato istituito presso il commissario di Governo per la regione Lombardia un ufficio del Ministero della sanità per fronteggiare le particolari esigenze di carattere igienico-sanitario relative alle zone inquinate da sostanze tossiche nella provincia di Milano il 10 luglio 1976 e fino al ristabilimento della normale situazione igienico-sanitaria delle zone contaminate;

Considerato che sono esaurite le particolari esigenze tecniche che avevano richiesto a suo tempo l'istituzione dell'ufficio succitato, in considerazione del fatto che risultano risolti i problemi contingenti di maggior interesse sanitario che hanno comportato l'adozione di soluzioni, quali la bonifica del territorio delle zone « R » e « B », nonchè la reimmissione della relativa popolazione in precedenza sfollata;

Considerato che la commissione speciale tecnico-scientifica governativa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 1976 ha espresso parere favorevole alla cessazione dell'attività dell'ufficio in questione;

Considerato altresì che in occasione della recente integrazione della commissione speciale tecnico-scientifica governativa, avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 1980, è stato appositamente istituito nell'ambito del Ministero della sanità un ufficio cui fa capo la segreteria della suddetta commissione, al quale è interamente affidata la gestione di tutte le pratiche relative alle suddette esigenze di carattere igienico-sanitario, in collaborazione anche con la regione Lombardia;

Ritenuta quindi la opportunità di far cessare il funzionamento dell'ufficio del Ministero della sanità istituito presso la sede del commissario di Governo per la regione Lombardia;

Decreta:

Articolo unico

E' disposta, con effetto immediato, la cessazione della attività dell'ufficio del Ministero della sanità istituito presso la sede del commissario di Governo per la regione Lombardia ai sensi del decreto-legge 10 agosto 1976, n. 542, convertito in legge 8 ottobre 1976, n. 688.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 maggio 1980

Il Ministro: ANIASI

(5078)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1980.

Autorizzazione alla società The Equine & Liverstock Insurance Company Ltd., in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Ravenna, ad esercitare le assicurazioni nei rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295;

Vista la domanda della società « The Equine & Liverstock Ins. Company Ltd. », con sede in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Ravenna, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni e la riassicurazione nel ramo « altri danni ai beni » limitatamente ai rischi relativi a cavalli e cani;

Visto il programma di attività e la relazione tecnica presentati con la predetta domanda e, in particolare, i conti economici di previsione nonchè le tariffe e le condizioni generali di polizza per le garanzie da prestare, alla cui osservanza l'impresa è tenuta quale presupposto dell'autorizzazione all'esercizio;

Considerato inoltre che le competenti autorità di vigilanza dello Stato inglese hanno espresso parere favorevole sul programma stesso a norma dell'art. 21 della citata legge;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 15 novembre 1979;

Decreta:

La società « The Equine & Liverstock Insurance Company Ltd. », con sede in Londra e rappresentanza generale per l'Italia in Ravenna, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni contro i danni nel ramo altri danni ai beni limitatamente ai rischi relativi a cavalli e cani, nonchè la riassicurazione nello stesso ramo.

Roma, addì 12 maggio 1980

Il Ministro: BISAGLIA

(4993)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1980.

Modificazione allo statuto dell'Unione italiana di riassicurazione S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 50 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto l'art. 62 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto 3 aprile 1922 pubblicato nel Bollettino ufficiale delle società per azioni n. 20 del 18 maggio 1922, con il quale venne costituita in Roma l'« Unione italiana di riassicurazione » S.p.a. ed approvato il relativo statuto;

Visti i decreti ministeriali 22 ottobre 1930, 10 novembre 1939, 22 novembre 1948, 13 febbraio 1950, 30 dicembre 1959, 30 aprile 1962, 7 gennaio 1966, 4 gennaio 1967, 24 gennaio 1974, 1° febbraio 1975, 18 febbraio 1977 e 2 marzo 1978, con i quali sono state approvate modifiche allo statuto dell'ente predetto;

Visto il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria tenuta in Roma il 30 novembre 1979 dagli azionisti della « Unione italiana di riassicurazione » S.p.a., nella quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito da L. 10.000 milioni a L. 15.000 milioni e la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

Decreta:

E' approvata la modifica apportata all'art. 5 dello statuto della Unione italiana di riassicurazione S.p.a., con sede in Roma, deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 30 novembre 1979, risultante dal verbale assembleare ricevuto dal notaio Filippo Grispini di Roma, rogito 13290 repertorio 40176, registrato a Roma - Ufficio atti pubblici, 13 dicembre 1979.

Roma, addì 12 maggio 1980

Il Ministro: BISAGLIA

(4992)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 25 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° aprile 1978;

Visto il decreto ministeriale 7 dicembre 1979 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Cagliari, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui alla citata delibera del CIPI, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5114)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1980.

Modificazioni al decreto ministeriale 10 maggio 1979, e successive modificazioni, concernente il versamento mediante delega alle aziende di credito dell'IRPEF e dell'ILOR.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1976, n. 920, che inserisce nel decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, l'art. 3-*bis* concernente le modalità del versamento diretto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante delega ad una delle aziende di credito di cui all'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, nonché ad una delle casse rurali ed artigiane di cui al regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707, aventi un patrimonio non inferiore a lire cento milioni;

Considerato che il precitato art. 3-*bis* prevede l'emanazione di un decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, al fine di stabilire le caratteristiche e le modalità di rilascio dell'attestazione, nonché le modalità per l'esecuzione dei versamenti in tesoreria e la trasmissione dei relativi dati e documenti all'amministrazione per i necessari controlli;

Visti i decreti ministeriali 10 maggio 1979 e 26 giugno 1979;

Ritenuta la necessità di modificare l'ultimo comma dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 maggio 1979, come modificato dall'articolo unico del decreto ministeriale 26 giugno 1979;

Decreta:

Articolo unico

Il secondo comma dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 maggio 1979, come modificato dall'articolo unico del decreto ministeriale 26 giugno 1979, è sostituito dal seguente:

« Nell'ipotesi in cui i termini previsti nel secondo comma del presente articolo scadano in giorno non lavorativo per le aziende di credito, le deleghe per i versamenti d'imposta devono essere conferite entro il primo giorno lavorativo successivo ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 maggio 1980

Il Ministro delle finanze
REVIGLIO

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

(5269)

ORDINANZA MINISTERIALE 22 aprile 1980.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità professionale per l'anno scolastico 1979-80.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754, relativa alla sperimentazione negli istituti professionali;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1970, concernente l'attuazione dell'art. 4 della legge predetta;

Visti i decreti ministeriali 5 aprile 1971, 15 giugno 1972, 9 giugno 1973, 21 maggio 1974 e 5 maggio 1975 che determinano le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica dell'esame di maturità professionale;

Ritenuta la necessità di emanare norme di applicazione dei citati decreti ministeriali per gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1979-80;

Visto il decreto ministeriale 19 luglio 1979, con il quale è stato stabilito il calendario scolastico per il triennio 1978-79, 1979-80, 1980-81;

Ordina:

Art. 1.

Diario

Per gli esami di maturità professionale, del corrente anno scolastico 1979-80, è stabilito il seguente diario:

Giudizio del consiglio di classe: dopo il termine delle lezioni, in conformità delle disposizioni concernenti il calendario scolastico, come modificato con circolare ministeriale n. 104 dell'11 aprile 1980.

Insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *martedì* 1° *luglio* 1980, ore 9 presso l'istituto a cui la commissione è stata destinata, per gli adempimenti previsti dalla presente ordinanza e dalle istruzioni vigenti per gli esami di maturità. La riunione preliminare proseguirà *mercoledì 2 luglio* 1980.

Prima prova scritta: *giovedì* 3 *luglio* 1980, ore 8,30; durata della prova: ore 6.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica: *venerdì 4 luglio* 1980, ore 8,30; la durata della prova sarà indicata in calce al tema.

Revisione e valutazione degli elaborati: nell'intervallo tra il termine delle prove scritte e l'inizio delle prove orali integrative, la commissione, in prosecuzione dei lavori iniziati nelle sedute preliminari, completerà l'esame dei fascicoli e dei *curricula* dei candidati e procederà alla revisione ed alla valutazione degli elaborati.

Inizio delle prove orali integrative: le prove orali integrative avranno inizio non prima del terzo giorno e non oltre il quinto dal termine delle prove scritte, esclusi i giorni festivi. I candidati privatisti saranno convocati giornalmente in numero non inferiore a cinque tanto per le prove integrative, quanto per *il colloquio di maturità.*

Inizio colloqui: il giorno stesso delle prove integrative, prima dell'inizio delle stesse, la commissione sceglierà, con deliberazione debitamente verbalizzata, la seconda materia oggetto del colloquio per i candidati convocati in quella data in base a sorteggio. Tali candidati, il giorno successivo, sosterranno il colloquio di maturità.

Terminate le operazioni per i candidati privatisti, la commissione darà inizio ai colloqui di maturità concernenti i candidati interni, i quali saranno raggruppati per classi di provenienza. La successione delle classi sarà stabilita per sorteggio.

Anche i candidati interni saranno convocati giornalmente per il colloquio in numero non inferiore a cinque.

Del diario delle prove orali integrative e dei colloqui il presidente della commissione darà notizia mediante affissione all'albo, nell'istituto sede di esame e nelle sedi aggiunte; dello stesso diario invierà copia al Provveditore agli studi.

La seconda materia oggetto del colloquio di maturità, scelta per ciascun candidato da esaminare nel giorno successivo, dovrà quotidianamente essere resa nota mediante affissione all'albo dell'istituto sede di esame. Sarà cura del presidente notificare la materia di cui sopra anche ai candidati delle sedi aggiunte il giorno prima dello svolgimento del colloquio, mediante affissione all'albo della sede stessa.

N.B. — Le suddette operazioni: prove orali integrative e colloquio per i candidati privatisti ed interni, dovranno svolgersi in maniera continuativa per ogni singola sede di esame (sede principale e sedi aggregate).

Per i candidati che dovranno sostenere il colloquio di lunedì, la scelta della seconda materia dovrà essere effettuata e resa nota il sabato precedente.

Prove scritte suppletive per ammalati e relativa revisione: *giovedì* 17 *luglio* 1980 (prima prova), ore 8,30. *Venerdì* 18 *luglio* 1980 (seconda prova), ore 8,30.

Ripresa dei colloqui e delle prove integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti perchè impegnate nelle prove scritte suppletive) il giorno successivo al termine delle prove scritte: *sabato* 19 *luglio* 1980.

Giudizio di maturità e adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui. Ciascuna commissione può impiegare, per gli scrutini e per gli altri atti conclusivi degli esami, non più di tre giorni.

Per quanto altro occorra, osservate le disposizioni della presente ordinanza, il diario degli esami e degli adempimenti relativi è stabilito dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 2.

Materie di esame

Per gli esami di maturità professionale del corrente anno scolastico 1979-80 la seconda prova scritta verterà sulla materia indicata, per ciascun tipo di maturità, nella colonna II della allegata tabella *A*.

Le materie tra le quali possono essere scelte, rispettivamente dal candidato e dalla commissione giudicatrice le due materie oggetto del colloquio, sono indicate nella colonna III della suddetta tabella *A*.

Laddove per le materie oggetto di seconda prova scritta o di colloquio di maturità sia prevista una lingua straniera, la scelta di essa è demandata al candidato

(interno o esterno) il quale dovrà indicarla alla commissione esaminatrice entro il giorno della prima prova scritta.

Negli istituti professionali statali con insegnamento in lingua slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, in quelli con insegnamento in lingua tedesca della provincia di Bolzano nonché negli istituti della regione autonoma della Valle d'Aosta con lingua d'insegnamento francese, le materie oggetto del colloquio di cui al secondo comma, sono indicate nella tabella *A*, colonna III.

Art. 3.

Sedi di esame

Possono essere sedi degli esami di maturità gli istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti presso i quali, nel corrente anno scolastico, abbiano funzionato classi terminali dei corsi post-qualifica.

Per i candidati privatisti sono sedi di esame soltanto gli istituti statali di cui al precedente comma.

Per la presentazione delle domande valgono le istruzioni contenute nell'apposita circolare n. 426/300 del 18 gennaio 1980.

Il Ministero si riserva di determinare, sulla base delle domande raccolte, le sedi principali e le sedi aggiunte di esame.

Possono essere sedi aggiunte di esame, sia per le prove scritte che per i colloqui, gli istituti professionali statali, indipendentemente dal numero dei candidati, e quelli pareggiati o legalmente riconosciuti, che abbiano un numero di candidati non inferiore a venticinque, aggregati a commissione costituita per altro istituto sede principale di esame.

Art. 4.

Giudizio del consiglio di classe

Agli effetti della deliberazione motivata di ammissione agli esami il consiglio di classe è costituito, oltre che dal capo di istituto, che lo presiede, dagli insegnanti delle materie del corso post-qualifica, che abbiano competenza ad attribuire autonomamente il voto negli scrutini, compreso l'insegnante di religione, che, tuttavia, non partecipa al giudizio se l'alunno abbia ottenuto la dispensa per tale disciplina.

Ogni componente del consiglio di classe è tenuto a formulare per la propria materia un giudizio senza attribuzione di voto. Tale giudizio analitico deve esprimere la valutazione, o positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato con riguardo al profitto, conseguito in ciascuna materia, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini. Successivamente, il consiglio di classe formula a maggioranza il giudizio di ammissione o di non ammissione, che, opportunamente motivato, deve scaturire dalla sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal consiglio stesso.

Il giudizio complessivo inquadra sinteticamente attitudini e interessi del candidato, in rapporto anche alla precedente carriera scolastica, e contiene ogni altro elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali, nonché sull'orientamento ai fini della scelta degli studi universitari.

Nella deliberazione di ammissione o non ammissione degli alunni che abbiano effettuato un numero rilevante di assenze si applicano le disposizioni di cui alla circolare n. 001/STC del 20 settembre 1971 ed alle circolari n. 88 dell'8 aprile 1975 e n. 61 del 29 febbraio 1980.

Gli alunni ai quali sia stata inflitta la punizione disciplinare di cui alla lettera « f » dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, sono ammessi agli esami senza la formulazione dei giudizi analitici e complessivo di cui ai commi precedenti.

Detti alunni, peraltro, in sede di esami di maturità sono tenuti, alla stregua dei candidati privatisti, a sostenere secondo i casi le prove orali integrative previste dalla lettera *a*) del n. 1) o n. 2) del successivo art. 17.

Nel quadro da esporre all'albo dell'istituto, per ciascun candidato sarà riportata soltanto la deliberazione finale adottata, e cioè « ammesso », « ammesso con obbligo delle prove integrative » ovvero « non ammesso ».

La motivazione del giudizio negativo risultante dallo scrutinio viene comunicata agli alunni non ammessi, a loro richiesta.

A richiesta dell'interessato, può essere comunicato anche il giudizio di ammissione, con la motivazione relativa.

Art. 5.

Relazione del consiglio di classe

Ultimato lo scrutinio finale, di cui al precedente art. 4, il consiglio di classe redige un'ampia relazione, al fine di illustrare alla commissione giudicatrice i programmi svolti degli alunni nel corso dell'anno scolastico, nonché gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

La relazione viene trasmessa alla commissione suddetta unitamente agli atti dello scrutinio finale ed a quelli relativi alla carriera scolastica dei candidati.

Art. 6.

Membro interno

Il membro interno è anche membro effettivo per i privatisti che hanno presentato domanda presso il suo istituto, tenendo presente che il membro interno più anziano per servizio è anche membro effettivo per i privatisti dell'istituto medesimo.

Art. 7.

Vice presidente

Alla elezione, a maggioranza, del vice presidente partecipano il presidente e tutti i commissari, compreso il membro interno. In caso di parità prevale il voto del presidente. I membri interni non sono eleggibili.

Art. 8.

Membri aggregati

Il presidente della commissione provvede alla nomina dei commissari aggregati ogni volta che ciò risulti necessario per mancanza di membro effettivo su materie di carattere specifico oggetto del colloquio o di prove orali integrative.

I commissari aggregati nominati per la materia aggiunta e per le prove orali integrative partecipano soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati per i quali si è resa necessaria la loro nomina ed esprimono voto consultivo.

Dei membri aggregati sono nominati a pieno titolo soltanto quelli occorrenti per le materie oggetto della seconda prova scritta o per materia oggetto del colloquio e partecipano a tutte le operazioni di esame.

La nomina dei membri aggregati non può cadere su professori appartenenti al medesimo istituto sede di esame, salvo casi di assoluta necessità, limitatamente, alle materie tecniche.

Art. 9.
Sostituzioni

Le sostituzioni di componenti di commissioni giudicatrici che si rendano necessarie per assicurare la completa e regolare costituzione delle commissioni stesse, ai fini anche del puntuale insediamento nella riunione preliminare, sono disposte dal provveditore agli studi.

La sostituzione del membro interno assente viene disposta, su designazione del capo d'istituto, con altro docente che appartenga alla stessa classe o, nel caso che ciò non sia possibile per giustificato impedimento, ad altra classe del medesimo istituto.

Fra i casi di giustificato impedimento rientra quello derivante dalla utilizzazione come commissario presso altra commissione di maturità.

Art. 10.
Esame dei programmi e della carriera scolastica dei candidati

Nella seduta preliminare e nelle successive, prima della revisione degli elaborati, la commissione giudicatrice prende in esame i programmi svolti nel corso post-qualifica nonché gli atti trasmessi dal consiglio di classe a norma del precedente art. 5.

La commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende eventualmente presentati dai candidati lavoratori-studenti, nonché i programmi e tutti i documenti prodotti dai candidati che non siano alunni interni, al fine anche di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

La commissione dovrà altresì prendere in considerazione i titoli di studio d'istruzione superiore presentati dai candidati sempre che in essi siano attestati gli esami superati.

Art. 11.
Ammissibilità dei candidati esterni (privatisti)

Ai sensi del decreto ministeriale 15 maggio 1970, sono ammessi agli esami di maturità professionale, quali candidati esterni (privatisti), coloro che abbiano conseguito presso un istituto professionale di Stato, legalmente riconosciuto, il diploma di qualifica previsto dalle vigenti norme per l'iscrizione al corrispondente corso post-qualifica, successivo alla qualifica medesima, da un numero di anni pari alla durata del corso post-qualifica stesso.

Ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253 (*Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 15 maggio 1970) e 27 maggio 1971, n. 811 (*Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 12 ottobre 1971), e di successive disposizioni in corso di perfezionamento, l'iscrizione di cui al comma precedente ai vari corsi post-qualifica è regolata come segue:

Corsi post-qualifica	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Tecnico delle industrie meccaniche	Aggiustatore meccanico Meccanico tornitore Congegnatore meccanico Meccanico riparatore d'automezzi Meccanico stampista per materie plastiche Meccanico tessile Meccanico di miniera Disegnatore meccanico Disegnatore navale Meccanico navale Installatore di impianti idro-termo-sanitari Padrone marittimo al traffico Installatore di impianti telefonici Disegnatore di carrozzeria Ottico Meccanico armaiolo Meccanico strumentista Orologiaio Montatore impianti distribuzione carburanti Meccanico agrario (sez. triennale) Assistenti di tessitura Meccanico fresatore
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettricista di bordo Radiotelegrafista di bordo Frigorista di bordo Padrone marittimo al traffico Elettricista installatore b.t. Elettricità per automezzi Elettromeccanico Apparecchiatore elettronico Montatore e riparatore di apparecchi radio Montatore e riparatore di apparecchi televisivi Installatore di impianti telefonici Tecnico di radiologia medica Tecnico di sistemi digitali per procedure automatizzate
Tecnico delle industrie chimiche	Operatore chimico Preparatrice di laboratorio chimico-biologico Operatore chimico-biologico
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Decoratore Forgiatore Modellista-formatore
Chimico delle industrie ceramiche	Chimico ceramista
Tecnico delle industrie grafiche	Fotoincisore Litoimpressore Fotolitografo Tipocompositore Tipoimpressore Fotoriproduttore Fotografo
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Riparatore di automezzi Montatore di automezzi
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Disegnatore e tecnico del mobile Arredatore e tecnico espositore Falegname Mobiliere (ebanista) Addetto agli uffici per l'architettura e l'arredamento Assistente all'industria del legno
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Operatore chimico Preparatrice di laboratorio chimico-biologico Operatore chimico-biologico

Corsi post-qualifica	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Odontotecnico	Odontotecnico
Ottico . .	Ottico
Tecnico di radiologia medica	Tecnico di radiologia medica
Tecnico per la cinematografia e la televisione	Tutte le qualifiche dell'Istituto per la cinematografia e la televisione
Segretario di amministrazione	Addetto alla segreteria d'azienda (e segretario d'azienda) Addetto alla contabilità d'azienda (e contabile d'azienda) Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero) Addetto alla segreteria e all'amministrazione di albergo Addetto alla portineria d'albergo
Operatore commerciale .	Addetto alla segreteria d'azienda (e segretario d'azienda) Addetto alla contabilità d'azienda (e contabile d'azienda) Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero)
Analista contabile .	Addetto alla contabilità d'azienda (e contabile d'azienda) Addetto alla segreteria d'azienda (e segretario d'azienda) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero)
Tecnico delle attività alberghiere	Addetto alla segreteria e all'amministrazione di albergo Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alla portineria d'albergo Accompagnatrice turistica Addetto ai servizi alberghieri di cucina (triennale) Addetto ai servizi alberghieri di sala-bar (triennale)
Operatore turistico	Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alla segreteria d'azienda (e segretario d'azienda) Accompagnatrice turistica Addetto alla segreteria e all'amministrazione di albergo Addetto ai servizi alberghieri Addetto alla portineria d'albergo Addetto ai servizi alberghieri di cucina (triennale) Addetto ai servizi alberghieri di sala-bar (triennale) Addetto alla contabilità d'azienda
Disegnatrice stilista di moda	Sarta per donna Sarta per bambini Figurinista Modellista-confezionista (triennale)
Tecnico della grafica e della pubblicità	Disegnatrice pubblicitaria Ceramista Addetta alla vendita e alla vetrina
Assistente per comunità infantili	Assistente all'infanzia (sez. triennale)
Agrotecnico	Tutte quelle rilasciate dagli istituti professionali per l'agricoltura
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Addetto alla conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari

Agli esami di maturità professionale, inoltre, sono ammessi coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data del 2 luglio 1980 e siano in possesso della licenza di scuola media ovvero di un qualsiasi diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale di Stato o legalmente riconosciuto, indipendentemente dall'obbligo dell'intervallo di cui al primo comma del presente articolo.

Coloro che compiano il ventitreesimo anno di età nell'anno solare in corso, sono ammessi agli esami di maturità professionale indipendentemente dal possesso di qualsiasi titolo di studio.

Tali disposizioni non si applicano agli alunni interni iscritti, nel corrente anno scolastico, alla penultima classe dei corsi sperimentali post-qualifica presso istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, che non abbiano perduto la qualità di alunno interno entro il termine del 15 marzo previsto dal regio decreto 4 maggio 1925, n. 653. Pertanto, l'abbreviazione del corso degli studi per gli alunni interni rimane configurata nei seguenti casi:

per merito o per obblighi di leva, a norma dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 227;

per recupero, quando sia decorso il prescritto intervallo dal conseguimento del titolo inferiore (licenza di scuola media o di avviamento professionale), a norma del terzo comma dell'art. 44 del regolamento scolastico approvato con regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, che pone come condizione indispensabile la promozione all'ultima classe per effetto dello scrutinio finale.

Nel corrente anno scolastico possono fruire dell'abbrevazione per obblighi di leva gli alunni delle penultime classi nati negli anni 1960, 1961 e 1962, nonché i candidati privatisti nati nell'anno 1962, i quali comprovino, con certificato rilasciato dalla competente autorità militare, che sono tenuti a sottoporsi a visita sanitaria di leva nell'anno solare 1980 o 1981.

Lo stesso beneficio può essere chiesto anche dagli alunni delle penultime classi nati in anni precedenti al 1960 purché dimostrino di essere ancora soggetti agli obblighi di leva.

Nei casi per i quali possano sorgere dubbi circa l'ammissibilità dei candidati, i presidi ed i provveditori accetteranno la relativa domanda con esplicita riserva di far conoscere in merito le decisioni del Ministero che dovrà essere tempestivamente interessato, fornendo ogni documentato elemento di giudizio.

Art. 12.
Plichi dei temi

I provveditori agli studi devono richiedere alla Direzione generale dell'istruzione professionale - Divisione III, entro il 26 maggio 1980 i plichi dei temi per le prove scritte. Quelli occorrenti per le prove suppletive saranno richiesti entro il 7 luglio 1980.

I temi verranno ritirati dai provveditori delle sedi principali d'esame.

Art. 13.
Prove scritte suppletive

I candidati che, in seguito a grave malattia, da accertare con visita fiscale, o per gravissimo motivo di famiglia riconosciuto tale dalla commissione, non abbiano potuto partecipare alle prove scritte, hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo alla seconda prova scritta.

La commissione giudicatrice, valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento, se riconosce fondati i motivi addotti e se li ritiene meritevoli di accoglimento, ne dà comunicazione al provveditore agli studi.

Il provveditore agli studi sulla base delle notizie e dei dati trasmessi dai presidenti delle commissioni che operano nella provincia, farà richiesta telegrafica al Ministero, entro il 7 luglio, dei plichi dei temi occorrenti per le anzidette prove suppletive, precisando nella richiesta il tipo di maturità professionale, le sedi di esami e le commissioni giudicatrici interessate nonché il numero dei candidati.

Ai fini del precedente comma, il provveditore agli studi terrà presente quanto segue:

a) nel caso che nello stesso istituto operino più commissioni per candidati dell'istituto stesso, i candidati alle prove scritte suppletive possono essere assegnati ad un'unica commissione. Questa provvederà alle operazioni relative, trasmettendo, a conclusione delle prove, gli elaborati alle rispettive commissioni di provenienza dei candidati, le quali continueranno nel frattempo lo svolgimento dei colloqui;

b) nel caso di commissioni cui siano aggregati candidati provenienti da altro istituto, anche se in località diversa, le prove scritte suppletive hanno luogo soltanto nella sede principale.

Art. 14.
Scelta delle materie oggetto del colloquio

Alla scelta delle materie oggetto del colloquio da parte rispettivamente, del candidato e della commissione, si procede nel modo seguente:

a) nei giorni stabiliti per le prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, ciascun candidato indica, per iscritto, al presidente della commissione, o al commissario che lo rappresenta nelle sedi aggiunte di esame, la materia prescelta tra le quattro indicate dal Ministero e quella eventualmente aggiunta, scelta tra le materie di insegnamento dell'ultimo anno di corso e diversa dalle quattro indicate dal Ministero;

b) il giorno precedente lo svolgimento del colloquio la commissione delibera, per ciascun candidato, sulla scelta tra le residue tre materie.

A completamento del diario pubblicato, sarà affisso all'albo dell'istituto l'elenco dei candidati con l'indicazione, a fianco di ciascun nome, delle materie su cui verterà il colloquio.

Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato e comprende la discussione sugli elaborati.

I candidati, al momento in cui indicheranno la disciplina di loro scelta, dovranno anche precisare su quale delle due lingue straniere studiate intendano sostenere l'esame, nella eventualità che la commissione decida di far loro sostenere il colloquio su una lingua straniera.

Art. 15.
Prove orali integrative per i privatisti

I candidati privatisti sono sottoposti a prove orali integrative non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, il quale avrà luogo il giorno successivo secondo il diario stabilito a norma dei precedenti articoli 1 e 14.

Le prove orali integrative tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo.

Esse vertono:

1) per i corsi post-qualifica annuali:

a) per i candidati forniti del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso post-qualifica nonché per i candidati forniti di titolo legale valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico conseguito al termine della frequenza di un corso quadriennale: sulle materie di insegnamento del corso post-qualifica che non formano oggetto della seconda prova scritta e che non siano comprese tra le due scelte per il colloquio;

b) per i candidati non provvisti dei titoli indicati nella precedente lettera *a*): sulle materie di cui alla lettera *a*) nonché su quelle previste nei programmi del corso di studi per il conseguimento del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso post-qualifica, tenuto conto del titolo di studio posseduto;

2) per i corsi post-qualifica biennali o triennali:

a) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione all'ultima classe: sulle materie dell'ultimo anno di corso che non formano oggetto né della seconda prova scritta né delle due scelte per il colloquio;

b) per i candidati forniti del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso post-qualifica, nonché per i candidati forniti di titolo legale valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di ottico e di tecnico di radiologia medica conseguito al termine della frequenza di un corso triennale: sulle materie di cui alla lettera *a*) e su quelle previste nei programmi degli anni del corso post-qualifica precedenti all'ultimo;

c) per i candidati non provvisti dei titoli indicati nelle precedenti lettere *a*) e *b*): sulle materie di cui alla lettera *b*) nonché su quelle previste nei programmi del corso di studi per il conseguimento del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso post-qualifica, tenuto conto del titolo di studio posseduto.

Per i candidati indicati alle lettere *b*) del n. 1) e *c*) del n. 2) le prove tendono ad accertare la preparazione

professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate, per ciascun tipo, nell'annessa tabella *B*.

Per i candidati forniti di altro titolo di studio (altro diploma di maturità, di abilitazione o di licenza dai licei linguistici; diploma di qualifica professionale, di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio, di licenza o di ammissione al liceo classico secondo il preesistente ordinamento; idoneità o promozione conseguita presso un istituto di istruzione secondaria o artistica di altro tipo o indirizzo): sulle materie o parti di materie incluse nei programmi di insegnamento sia del corso di qualifica che dei corsi di maturità professionale post-qualifica dell'istituto cui si riferisce l'esame di maturità e che non figurino nei programmi di insegnamento dell'istituto di provenienza, in relazione al titolo di studio posseduto per il conseguimento del titolo stesso.

Per i candidati forniti di titolo di studio di istruzione superiore (diplomi di laurea, diploma rilasciato dalla I.S.E.F., diplomi di perfezionamento o di specializzazione di cui all'art. 20 del testo unico sull'istruzione universitaria approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) la determinazione delle materie oggetto delle prove orali integrative avverrà oltre che con i criteri stabiliti dai precedenti commi *a*), *b*), *c*), anche sulla base degli esami superati.

Art. 16.

Verbalizzazione delle prove integrative e dei colloqui

Al termine delle prove integrative e dei colloqui di ciascun candidato, la commissione ne verbalizza l'andamento e le risultanze.

Art. 17.

Collegialità

In nessun caso si dà inizio alle prove integrative o al colloquio, né in essi si prosegue, se non siano presenti almeno cinque membri effettivi della commissione, compreso il presidente o il vice presidente.

Art. 18.

Giudizio di maturità

La commissione giudicatrice si riunisce entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive. I commissari aggregati nominati a pieno titolo, prendono parte, con voto deliberativo, a tutte le operazioni di esame di tutti i candidati della commissione; quelli nominati a norma del precedente art. 8 per la materia aggiunta e per le prove orali integrative partecipano con voto meramente consultivo alle sole operazioni concernenti i candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame.

Sulla base dei risultati delle prove, del giudizio di ammissione agli esami, del *curriculum* degli studi e di ogni altro elemento a sua disposizione, la commissione procede alla formulazione del motivato giudizio, positivo o negativo, sulla maturità di ciascun candidato e provvede ad ogni adempimento prescritto dalla legge e dalle altre disposizioni.

Nei riguardi dei candidati privatisti dichiarati non maturi, la commissione deve giudicare, sia in senso positivo sia in senso negativo, se essi possono ottenere la idoneità all'ultima classe.

Art. 19.

Pubblicazione dei risultati

L'esito degli esami è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'istituto sede della commissione e, per estratto, nell'albo degli istituti dai quali i candidati provengono.

Il giudizio di cui al precedente art. 18 e, per i candidati dichiarati maturi, anche la valutazione sull'orientamento, vanno comunicati per iscritto a richiesta degli interessati. Pertanto giudizi e valutazione devono essere riportati sui registri d'esame prima della chiusura, in plichi sigillati, degli atti della commissione giudicatrice.

Art. 20.

Rilascio dei diplomi o certificati provvisori

In attesa della fornitura dei diplomi, saranno rilasciati certificati provvisori dal capo d'istituto statale, pareggiato o legalmente riconosciuto, di provenienza dei candidati.

Tali certificati provvisori, debitamente numerati e registrati, non potranno essere rilasciati se non in unico esemplare: essi dovranno riportare in lettere il voto assegnato e recare in calce la seguente dicitura:

« Il presente certificato viene rilasciato in luogo del diploma... del quale ha, a tutti gli effetti di legge, lo stesso valore ».

Esso perderà tale efficacia quando da parte delle autorità scolastiche sarà rilasciato il diploma originale, per la cui consegna occorrerà, peraltro, la restituzione del certificato provvisorio.

I certificati provvisori rilasciati dai capi degli istituti pareggiati o legalmente riconosciuti devono essere legalizzati dal provveditore agli studi.

Ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754 e della legge 11 dicembre 1969, n. 910, il diploma di maturità professionale per odontotecnico o per ottico o per tecnico di radiologia medica ha valore soltanto per l'ammissione alle carriere di concetto, in conformità del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*, nonché a tutti i corsi di laurea universitari. Esso, invece, non può ritenersi valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico o di ottico o di tecnico di radiologia medica regolata da specifiche norme legislative. Sul diploma, pertanto, dovrà essere apposta la seguente esplicita dicitura:

« Il presente diploma non abilita all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico o di ottico di cui al testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ».

Analoga dicitura sarà, del pari, inserita sul certificato provvisorio.

Sul diploma di maturità di tecnico di radiologia medica dovrà essere, invece, apposta la seguente dicitura:

« Il presente diploma non abilita all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103 ».

Analoga dicitura sarà inserita sul certificato provvisorio.

Art. 21.

Per quanto non è previsto nella presente ordinanza, valgono, in quanto applicabili, le norme sugli esami di maturità tecnica.

Roma, addì 22 aprile 1980

Il Ministro: Sarti

TABELLA

MATURITA' PROFESSIONALE

Colonna I (a)	Colonna II (b)	Colonna III (c)
Agrotecnico	Economia politica, economia e statistica agraria	Lingua e lettere italiane Agronomia e coltivazioni, meccanica agrai zootecnica e genio rurale Scienze naturali e fitopatologia, chimica industrie agrarie Tecniche della gestione aziendale e struttu di sviluppo delle collettività agricole
Analista contabile	Analisi delle contabilità speciali	Lingua e lettere italiane Diritto e legislazione sociale Informatica e statistica aziendale (1) Matematica
Assistente per comunità infantili . . .	Psicologia	Lingua e lettere italiane Pedagogia Tecniche educative e di esplorazione Lingua straniera
Chimico delle industrie ceramiche .	Impianti industriali ceramici e disegno	Lingua e lettere italiane Chimica applicata e laboratorio analisi c miche inorganiche ed organiche Fisica e laboratorio Ceramica industriale e laboratorio, ana strumentali e tecniche
Disegnatrice stilista di moda	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Storia dell'arte e del costume Psicologia e sociologia Lingua straniera
Odontotecnico	Tecnologia odontotecnica	Lingua e lettere italiane Chimica organica e biologica Matematica Biologia e fisiologia umana
Operatore commerciale	Economia politica e scienza delle finanze	Lingua e lettere italiane Informatica e statistica aziendale (1) Tecnica mercantile, dogane e trasporti Matematica
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Tecnica della distribuzione generale, ricerche di mercato e statistica aziendale	Lingua e lettere italiane Alimenti e alimentazione Lingua straniera Economia politica, scienza delle finanze e stione aziendale
Operatore turistico	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Storia dell'arte e folklore Economia politica e turistica (1) Organizzazione, tecnica aziendale e statist
Ottico	Laboratorio misurazioni	Lingua e lettere italiane Ottica Anatomia, biologia e fisiologia umana Matematica
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Geografia economica Lingua straniera (1) Elementi di scienza dell'amministrazione, ganizzazione del lavoro di ufficio, tecn e pratica amministrativa
Tecnica della grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Matematica Psicologia e sociologia Storia dell'arte

Colonna I (a)	Colonna II (b)	Colonna III (c)
Tecnico della cinematografia e della televisione	Organizzazione generale e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Lingua e letteratura inglese Storia delle arti e del costume Tecniche professionali
Tecnico delle attività alberghiere	Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera	Lingua e lettere italiane Lingua straniera Storia, sociologia e psicologia del turismo Diritto, legislazione sociale ed alberghiera
Tecnico delle industrie chimiche . .	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Chimica organica e preparazioni Chimica-fisica ed analisi
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettrotecnica ed elettronica	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Laboratorio misurazioni (1)
Tecnico delle industrie grafiche . . .	Tecnica della produzione elementi di economia aziendale	Lingua e lettere italiane Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale Tecnologia grafica e fotografica, elementi di impianti grafici Matematica Chimica fotografica
Tecnico delle industrie meccaniche . .	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Macchine a fluido (1) Elettrotecnica ed elettronica Matematica
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Meccanica applicata all'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Elettrotecnica ed elettronica Matematica Fisica
Tecnico delle lavorazioni ceramiche . .	Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio	Lingua e lettere italiane Stili architettonici e tecniche ceramiche Matematica Impianti industriali ceramici e disegno
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Tecnologia e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Disegno industriale e tecnica dell'arredamento Fisica Impianti industriali
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Microbiologia speciale	Lingua e lettere italiane Fisica Chimica organica e preparazioni Chimica-fisica ed analisi
Tecnico di radiologia medica	Tecnologia e apparecchiature radiologiche	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Anatomia, biologia e fisiologia umana Elettrotecnica ed elettronica

(a) Tipo di maturità professionale.

(b) Materia oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica.

(c) Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio, salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia scelta fra le materie d'insegnamento dell'ultimo anno di corso e diversa dalle suindicate quattro materie.

(1) Da sostituire con lingua e lettere tedesche per gli istituti con insegnamento in lingua tedesca, con lingua e lettere slovene per gli istituti con insegnamento in lingua slovena e con lingua e lettere francesi per gli istituti della regione autonoma della Valle d'Aosta.

N.B. — Le materie sono indicate con la denominazione stabilita nei vigenti programmi ed orari di insegnamento, fermo restando che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno scolastico.

Per le materie oggetto di colloquio la cui dizione risulta comprensiva di laboratorio il colloquio verte, per quest'ultimo, esclusivamente sui contenuti teorici, ovviamente con esclusione di applicazione pratica.

Il Ministro della pubblica istruzione
SARTI

TABELLA B

MATURITA' PROFESSIONALE

MATERIE SULLE QUALI VERTONO LE DIMOSTRAZIONI PRATICHE PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Agrotecnico	Esercitazioni di pratica agricola con riferimento alle qualifiche di esperto coltivatore o di esperta agricola
Analista contabile	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina, macchine contabili
Assistente per comunità infantili	Esercitazioni pratiche di tecnica professionale
Chimico delle industrie ceramiche	Esercitazioni pratiche di chimica o di tecnologia, con riferimento alla qualifica di chimico ceramista
Disegnatrice stilista di moda	Disegno e storia del costume, esercitazioni di taglio o di confezione o di ricamo (a scelta del candidato)
Odontotecnico	Esercitazioni di tecnologia odontotecnica
Operatore commerciale	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Esercitazioni di laboratorio relative a saggi analitici sulle sostanze alimentari
Operatore turistico	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Ottico	Esercitazioni pratiche di ottica
Segretario di amministrazione	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Tecnica della grafica e della pubblicità	Esercitazioni di disegno pubblicitario o di letteristica o di disegno professionale (a scelta del candidato)
Tecnico della cinematografia e della televisione	Ripresa, montaggio, registrazione, edizione (una prova a scelta)
Tecnico delle attività alberghiere	Dattilografia, esercitazioni di segreteria ed amministrazione d'albergo o di portineria d'albergo (a scelta del candidato)
Tecnico delle industrie chimiche	Analisi chimica, con riferimento alla qualifica di operatore chimico
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Misurazioni elettroniche, con riferimento ad una delle qualifiche del settore elettrico ed elettronico; radio-telegrafista; tecnico di radiologia medica
Tecnico delle industrie grafiche	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore grafico
Tecnico delle industrie meccaniche	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento ad una delle qualifiche del settore meccanico; meccanico navale; ottico; disegnatore di carrozzeria
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore meccanico: riparatore di automezzi, montatore di automezzi, disegnatore meccanico, meccanico navale
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Laboratorio di lavorazioni ceramiche, con riferimento a una delle qualifiche: forgiatore, modellista-formatore, decoratore
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Esercitazioni di tecnica della produzione e di tecnica dell'arredamento con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore del mobile
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Esercitazioni di laboratorio chimico e microbiologico con riferimento alle esercitazioni svolte nel corso di qualifica di operatore chimico e di preparatrici di laboratorio chimico-biologico
Tecnico di radiologia medica	Esercitazioni radiologiche

Nota. — Gli argomenti delle dimostrazioni pratiche saranno indicati dalla commissione esaminatrice, tenendo presente che esse tendono a verificare la conoscenza, da parte del candidato, delle tecniche operative essenziali che costituiscono i presupposti degli insegnamenti dei corsi sperimentali.

Pertanto le dimostrazioni si esauriranno, di regola, nel corso della stessa prova integrativa, e in nessun caso comporteranno l'esecuzione completa dello schema operativo attinente all'argomento indicato, o la osservanza dei tempi e dei ritmi propri delle prove di qualifica.

Il Ministro della pubblica istruzione
SARTI

(5079)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 101

Corso dei cambi del 26 maggio 1980 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	830,5	830,5	830,10	830,5	830 —	830,05	829,95	830,5	830,5	830,10
Dollaro canadese	716,50	716,50	720,75	716,50	716,50	716,50	720,15	716,50	716,50	716,50
Marco germanico	469,55	469,55	469,75	469,55	469,50	469,55	469,30	469,55	469,55	469,55
Fiorino olandese	427,40	427,40	427,90	427,40	427,40	427,40	427,20	427,40	427,40	427,30
Franco belga	29,335	29,335	29,30	29,335	29,30	29,33	29,335	29,335	29,335	29,35
Franco francese	201,75	201,75	201,42	201,75	201,75	201,65	201,70	201,75	201,75	201,75
Lira sterlina	1957 —	1957 —	1967 —	1957 —	1957 —	1957 —	1955 —	1957 —	1957 —	1957 —
Lira irlandese	1757 —	1757 —	1750 —	1757 —	1757 —	—	1750 —	1757 —	1757 —	—
Corona danese	151 —	151 —	150,70	151 —	151 —	151 —	150,50	151 —	151 —	150 —
Corona norvegese	171,70	171,70	171,40	171,70	171,75	171,60	171,40	171,70	171,70	171,70
Corona svedese	199,89	199,89	199,90	199,89	199,90	199,89	200 —	199,89	199,89	199,90
Franco svizzero	505,30	505,30	506,50	505,30	505,25	505,30	503,50	505,30	505,30	505,30
Scellino austriaco	65,70	65,70	65,80	65,70	65,70	65,60	65,80	65,70	65,70	65,70
Escudo portoghese	17,25	17,25	17,06	17,25	17,25	17,25	17,10	17,25	17,25	17,25
Peseta spagnola	11,861	11,861	11,8375	11,861	11,85	11,86	11,92	11,861	11,861	11,85
Yen giapponese	3,91	3,91	3,81	3,91	3,75	3,91	3,82	3,91	3,91	3,90

Media dei titoli del 26 maggio 1980

Titolo	
Rendita 5 % 1935	63 —
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	90,625
» 5,50 % » » 1968-83	87,650
» 5,50 % » » 1969-84	83,550
» 6 % » » 1970-85	80,050
» 6 % » » 1971-86	78,650
» 6 % » » 1972-87	75,125
» 9 % » » 1975-90	78,800
» 9 % » » 1976-91	81,075
» 10 % » » 1977-92	86,100
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	77,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1978/80	98,850
» » » » 1- 8-1978/80	99,600
» » » » 1-10-1978/80	99,650
» » » » 1- 3-1979/81	99,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1979/81	98,950
» » » » 1-10-1979/81	98,800
» » » » 1-12-1979/81	97,800
» » » » 1- 5-1979/82	98,625
» » » » 1- 7-1979/82	98,200
» » » » 1-10-1979/82	97,925
Buoni Tesoro Pol. 10 % 1- 1-1981	97,25
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	96,025
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	86,350
» » » 12 % 1- 4-1982	95,725
» » » 12 % 1-10-1983	93,300
» » » 12 % 1- 1-1984	93,325
» » » 12 % 1- 4-1984	93,300
» » » 12 % 1-10-1984	92,850
» » » 12 % 1-10-1987	92,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 maggio 1980

Valuta	
Dollaro USA	830 —
Dollaro canadese	718,325
Marco germanico	469,425
Fiorino olandese	427,30
Franco belga	29,335
Franco francese	201,725
Lira sterlina	1956 —
Lira irlandese	1753,50
Corona danese	150,75
Corona norvegese	171,55
Corona svedese	199,945
Franco svizzero	504,40
Scellino austriaco	65,75
Escudo portoghese	17,175
Peseta spagnola	11,89
Yen giapponese	3,865

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 102

Corso dei cambi del 27 maggio 1980 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	830,55	830,55	830,65	830,55	830,50	830,35	830,45	830,55	830,55	830,55
Dollaro canadese	715,90	715,90	714,75	715,90	715,68	715,90	715,65	715,90	715,90	715,90
Marco germanico	469,85	469,85	469,75	469,85	469,60	468,85	469,86	469,85	469,85	469,85
Fiorino olandese	427,80	427,80	428 —	427,80	427,21	427,80	427,70	427,80	427,80	427,80
Franco belga	29,30	29,30	29,27	29,30	29,30	29,30	29,295	29,30	29,30	29,30
Franco francese	201,45	201,45	201,10	201,45	201,08	201,45	201,36	201,45	201,45	201,45
Lira sterlina	1971,45	1971,45	1969 —	1971,45	1972,05	1971,45	1971,70	1971,45	1971,45	1971,45
Lira irlandese	1749,70	1749,70	1750 —	1749,70	1749,86	—	1749 —	1749,70	1749,70	—
Corona danese	150,65	150,65	150,50	150,65	150,65	150,65	150,62	150,65	150,65	150,65
Corona norvegese	170,64	170,64	170,80	170,64	171,27	170,64	170,74	170,64	170,64	170,65
Corona svedese	199,74	199,74	199,70	199,74	199,66	199,64	199,72	199,74	199,74	199,75
Franco svizzero	505,90	505,90	506 —	505,90	506,17	505,90	505,80	505,90	505,90	505,90
Scellino austriaco	65,889	65,889	65,85	65,889	65,85	65,80	65,865	65,889	65,889	65,85
Escudo portoghese	17,25	17,25	17,06	17,25	16,966	17,25	17,20	17,25	17,25	17,25
Peseta spagnola	11,895	11,895	11,87	11,895	11,76	11,89	11,906	11,895	11,895	11,89
Yen giapponese	3,788	3,788	3,80	3,788	3,766	3,78	3,788	3,788	3,788	3,78

Media dei titoli del 27 maggio 1980

Titolo	
Rendita 5 % 1935	63 —
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	90,625
» 5,50 % » » 1968-83	87,650
» 5,50 % » » 1969-84	83,550
» 6 % » » 1970-85	80,050
» 6 % » » 1971-86	78,650
» 6 % » » 1972-87	75,125
» 9 % » » 1975-90	78,800
» 9 % » » 1976-91	81,075
» 10 % » » 1977-92	86,100
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	77,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1978/80	99,850
» » » » 1- 8-1978/80	99,600
» » » » 1-10-1978/80	99,650
» » » » 1- 3-1979/81	99,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1979/81	98,950
» » » » 1-10-1979/81	98,800
» » » » 1-12-1979/81	97,800
» » » » 1- 5-1979/82	98,625
» » » » 1- 7-1979/82	98,200
» » » » 1-10-1979/82	97,925
Buoni Tesoro Pol. 10 % 1- 1-1981	97,250
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	86,350
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	96,025
» » » 12 % 1- 4-1982	95,725
» » » 12 % 1-10-1983	93,300
» » » 12 % 1- 1-1984	93,325
» » » 12 % 1- 4-1984	93,300
» » » 12 % 1-10-1984	92,850
» » » 12 % 1-10-1987	92,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 maggio 1980

Valuta	
Dollaro USA	830,50
Dollaro canadese	715,775
Marco germanico	469,855
Fiorino olandese	427,75
Franco belga	29,297
Franco francese	201,405
Lira sterlina	1971,575
Lira irlandese	1749,35
Corona danese	150,635
Corona norvegese	170,69
Corona svedese	199,73
Franco svizzero	505,85
Scellino austriaco	65,867
Escudo portoghese	17,225
Peseta spagnola	11,90
Yen giapponese	3,788

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per titoli, a quarantatre posti di sostituto agente U.L.A. presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Modena.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DI MODENA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nello elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.

Bando di concorso

E' bandito ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a quarantatre posti di sostituto agente U.L.A., alle dipendenze della direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Modena.

Il 10 % di tali posti, pari a quattro, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonchè quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui allo allegato *A*, indirizzate alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Modena dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione stessa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonchè il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.

Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Modena in base a coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati, in carta da bollo, dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Modena, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);

2) servizi prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario U.L.A., operatore straordinario U.L.A., procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obbligazione personale, prestatori d'opera, nonchè l'iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) sevizi di ruolo e non di ruolo presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed una attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto di accollatari di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi, per esami, per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autentica della patente stessa;

7) residenza da almeno un anno nella provincia di Modena. Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione di apposito certificato rilasciato dal sindaco del comune di Modena.

Art. 6.

Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di queste ultime, o in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva di posti prevista dall'art. 1.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data del ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica *competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale)*;

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici. Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti *a produrre uno dei suddetti documenti;*

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato *adottato da una capitaneria* di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore ai tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Modena e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita), riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre i posti messi a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia od altre cause, nonchè alla copertura di posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui presteranno effettivo servizio.

Inoltre i predetti sono tenuti ad indicare in quale comune intendono, della provincia di Modena, fissare il proprio domicilio provvedendo, entro sessanta giorni, a trasferirvi la propria residenza, pena la cancellazione dall'elenco provinciale.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, addì 25 gennaio 1980

Il direttore provinciale: SCIASCIA

Registrata alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 25 febbraio 1980
Registro n. 1 Poste, foglio n. 187

ALLEGATO *A*

Alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Modena

Il sottoscritto . . . . . . (1) nato a . . . . . il . . . residente in . . . . . via . . . . . n. . . provincia . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a quarantatre posti di sostituto agente U.L.A., bandito da codesta direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza 25 gennaio 1980, n. 3.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso . . . . il . . . .;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . . (oppure: non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto e i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . . . ., che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . . . .
(la firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(4847)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore presso l'osservatorio vesuviano e a ventidue posti di astronomo presso gli osservatori astronomici.

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;
Vista la legge 18 marzo 1958, n. 276;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 26 gennaio 1962, n. 16;
Vista la legge 18 marzo 1963, n. 377;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;
Vista la legge 24 febbraio 1967, n. 62;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;
Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 e la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1975, registro n. 19, foglio n. 390, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, al 1° gennaio 1974;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1975, registro n. 56, foglio n 38, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, al 1° gennaio 1975;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1976, registro n. 53, foglio n 146, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, al 1° gennaio 1976;

Considerato che nel ruolo organico del personale scientifico degli osservatori astronomici risultano vacanti cinque posti di ricercatore e ventidue posti di astronomo;

Valutate le esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, nel ruolo organico della carriera direttiva del personale scientifico degli osservatori astronomici:

A) A cinque posti di ricercatore presso l'osservatorio vesuviano.

B) A ventidue posti di astronomo presso gli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e la stazione astronomico-geodetica di Carloforte.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui al precedente art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) aver conseguito uno dei seguenti diplomi di laurea:

Per il concorso a posti di ricercatore:

1) laurea in fisica;
2) laurea in matematica;
3) laurea in scienze geologiche;
4) laurea in scienze naturali;
5) laurea in chimica;
6) laurea in ingegneria.

Per il concorso a posti di astronomo:

1) laurea in fisica;
2) laurea in matematica;
3) laurea in ingegneria;
4) laurea in discipline nautiche;
5) laurea in astronomia;

b) avere compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, stabilito dal seguente art. 3, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite di età non è richiesta, altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonchè per i militari in servizio continuativo di detti Corpi;

c) essere cittadini italiani. Ai fini del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere l'idoneità fisica all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto ministeriale motivato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, debbono pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *C*), gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il concorso cui intendono partecipare;

b) il nome e il cognome;

c) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il titolo di studio e le lingue straniere di cui abbiano conoscenza;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) il proprio domicilio e recapito;

n) di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

La firma che gli aspiranti appongono in calce alla domanda predetta deve essere autenticata in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

Qualora il candidato intenda partecipare ad ambedue i presenti concorsi dovrà produrre domande distinte con distinte documentazioni.

Nel caso in cui con la stessa istanza si chieda di partecipare ad ambedue i concorsi, l'istanza medesima si intenderà prodotta per il concorso menzionato per primo.

Le domande devono essere corredate dai titoli che gli aspiranti ritengono utili presentare. Non è ammesso il riferimento a titoli allegati ad altra domanda o giacenti presso questa amministrazione.

In ogni caso dovrà essere allegato un certificato, rilasciato dalla competente autorità accademica, dal quale risulti il voto riportato nell'esame di laurea ed i voti conseguiti nei singoli esami del relativo corso di studio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine indicato nel primo comma del presente articolo.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati che aspirano ad usufruire della riserva indicata all'art. 1, secondo comma, devono produrre, in allegato alla domanda formulata nei modi sopra indicati, un certificato rilasciato dal rettore dell'Università o dal direttore dell'istituto di istruzione universitaria o dal direttore dell'osservatorio astronomico, nel quale devono essere specificati i periodi in cui l'interessato ha prestato servizio presso le suddette amministrazioni e le modalità di pagamento della relativa retribuzione.

I certificati incompleti non verranno presi in considerazione al fine del godimento della riserva di cui trattasi.

Art. 4.

Titoli e prove di esame

I concorsi sono per titoli ed esami.

I candidati potranno produrre i titoli scientifici e qualsiasi altro titolo di cui siano eventualmente in possesso. Per il complesso dei titoli non può essere attribuito un punteggio superiore al 25 per cento del totale dei punti.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami avranno luogo presso la sede che il Ministero riterrà di stabilire e consisteranno in due prove, di cui una scritta ed una orale, eventualmente integrate, limitatamente al concorso per posti di astronomo, da uno o più esperimenti o esercizi pratici e grafici vertenti sul programma allegato (vedi allegati *A* e *B*).

I candidati dovranno inoltre dare dimostrazione di buona conoscenza di due lingue straniere, così da intendere correttamente un'opera scritta in quelle lingue sulle materie attinenti al concorso.

Il giorno 5 luglio 1980 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le medesime si svolgeranno.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che avranno riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il voto riportato nella prova scritta ed il voto ottenuto nel colloquio.

Art. 5.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni giudicatrici dei concorsi saranno nominate con successivi decreti ministeriali, ai sensi della legge 18 marzo 1958, n. 276, articoli 7 e 11.

Art. 6.

Titoli di preferenza e precedenza

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che abbiano ed intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente, entro il termine di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto ministeriale, la graduatoria generale dei candidati che avranno superato le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati i vincitori del concorso stesso.

La graduatoria dei vincitori sarà comunque approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, accertamento da eseguirsi ai sensi del successivo art. 8 per ogni concorrente che sarà dichiarato vincitore.

Il decreto ministeriale di approvazione della graduatoria generale, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati semplicemente idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso riceveranno di ciò apposita comunicazione ministeriale.

Ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, essi saranno, con la stessa comunicazione, invitati a presentare o far pervenire a questo Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti, tutti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni di legge impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso e coloro i quali subentreranno ai vincitori rinunciatari, dichiarati decaduti o dimissionari, saranno nominati secondo l'ordine di graduatoria nel ruolo organico della carriera direttiva del personale scientifico degli osservatori astronomici (parametro 243) previo accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti. Il periodo di prova ha la durata di due anni.

Art. 10.
Rinvio

Per quanto non previsto espressamente nel presente decreto si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1980

Il Ministro: VALITUTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1980
Registro n. 44 *Istruzione, foglio n.* 76

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME
DEL CONCORSO A POSTI DI ASTRONOMO

Astronomia sferica e di posizione

Coordinate astronomiche.

Tempo rotazionale e tempo delle effemeridi. Unità di misura e determinazione astronomica del tempo. Calendari.

Dimensioni e forma della terra. Determinazione delle coordinate terrestri.

Fenomeni che alterano le coordinate apparenti degli astri (rifrazione, parallasse annua e diurna, aberrazione, precessione e nutazione).

Eclissi di sole, di luna e occultazioni. Loro previsione.

Determinazione dell'ascensione retta e della declinazione. Riduzione delle osservazioni all'equatore e all'equinozio medi.

Cataloghi stellari. Costanti astronomiche fondamentali.

Astronomia teorica e meccanica celeste

Problema dei due corpi.

Metodi per determinare l'unità astronomica di distanza.

Problema dei tre corpi e teoria delle perturbazioni (cenni).

Posizioni geocentriche ed eliocentriche degli astri del sistema solare e loro elementi orbitali.

Rotazione degli astri, con particolare riguardo alla rotazione terrestre.

Struttura e caratteristiche del sistema solare.

Orbite delle stelle doppie (visuali, spettroscopiche, fotometriche).

Distribuzione delle stelle sulla sfera celeste. Coordinate galattiche. Conteggi stellari.

Funzione di luminosità. Densità numeriche stellari. Equazioni fondamentali della statistica stellare.

Parallassi della stella (trigonometriche, dinamiche, statistiche, ecc.).

Moti propri stellari. Moto del sole fra le stelle. Local standard of rest.

Struttura e dinamica del sistema galattico.

Astrofisica

Magnitudini stellari e sistemi fotometrici.

Caratteristiche fisiche delle stelle (massa, luminosità, diametro, temperatura, pressione, densità, ecc.).

Criteri di classificazione e interpretazione degli spettri stellari. Modelli e analisi quantitativa delle atmosfere stellari.

Diagramma di H-R e diagrammi (B-V, V) e (U-B, B-V). Parallassi spettroscopiche. Popolazioni stellari.

Stelle variabili.

Ammassi e associazioni stellari.

Misura della radiazione solare. Fenomenologia e fisica degli strati esterni del sole. Ciclo di attività. Cenni di elettrodinamica solare. Costituzione interna delle stelle e origine della energia stellare.

Relazione massa-luminosità.

Materia interstellare. Nubi cosmiche.

Evoluzione stellare.

Galassie esterne e loro classificazione. Radiosorgenti. Quasar. Cenni sulle teorie cosmologiche.

Tecnologie astronomiche

Elementi di ottica astronomica. Rifrattori e riflettori. Telescopi tipo Schmidt. Radio-telescopi. Loro prestazioni.

Influenza dell'atmosfera terrestre sulle misure astrofisiche. Osservazioni spaziali.

Analisi della radiazione. Spettrografi e loro prestazioni. Filtri interferenziali.

Elaborazione dell'informazione. Quanto-recettori (occhio, emulsione fotografica, fotocellula e suoi derivati) e termo recettori.

Strumenti ausiliari (micrometri, interferometri, fotometri) e di laboratorio, per la riduzione delle lastre (comparatori, misuratori di coordinate, ecc.).

Si precisa che il candidato deve essere sufficientemente preparato su tutte e quattro le parti sopra riportate e deve indicarne almeno due (di cui una almeno deve essere la seconda o la terza) sulle quali dichiari di avere una preparazione approfondita. Il programma suddetto vale tanto per la prova orale, quanto per quella scritta, quanto, infine, per la eventuale prova integrativa.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO
A POSTI DI RICERCATORE

Età della terra. Principi di datazione assoluta con metodi radiometrici. Applicazione dei metodi K-Ar, Rb-Sr, U-Pb e tracce di fissione alla datazione di rocce terrestri. La piombologia e l'età della terra.

Il campo gravitazionale terrestre. Il campo gravitazionale e la forma della terra. Riduzioni delle misure di gravità. Correlazione tra anomalie e strutture geologiche a grande scala. La teoria dell'isostasia.

Sismologia. Distribuzione geografica delle aree sismiche. Terremoti e scale di intensità. La magnitudo. Cenni di teoria dell'elasticità. Onde sismiche. Determinazioni delle coordinate di un terremoto. Meccanismi focali. Cenni di sismica di riflessione e rifrazione. Equazione del raggio sismico. Propagazione delle onde sismiche nell'interno della terra.

Costituzione della terra. Densità della terra. Strutture crostali. Il mantello. Il nucleo.

Storia termica della terra.

Magnetismo. Il campo magnetico terrestre: parte regolare. Il campo magnetico terrestre: parte irregolare. Variazioni secolari del C.M.T. Proprietà magnetiche della materia. Magnetizzazione delle rocce. Archeomagnetismo. Paleomagnetismo: le variazioni del C.M.T. Ipotesi sull'origine del C.M.T.

La geofisica e la nuova tettonica globale. I piani di Benjoff. Lineazioni magnetiche delle aree oceaniche. Faglie trasformi e trascorrenti. Anomalie di gravità e flusso di calore.

Geofisica del Mediterraneo.

Vulcanismo e lineamenti tettonici. Vulcanismo dei fondi oceanici. Creste oceaniche. Isole vulcaniche. Vulcanismo delle catene di montagne e degli archi di isole. Vulcanismo continentale. Vulcanismo dei plateau basaltici. Vulcanismo dei Rift Valley.

Attività vulcanica e forma degli apparati eruttivi.

Energie eruttive.

Temperatura e viscosità delle lave.

Struttura dei vulcani. Anomalie gravimetriche nelle regioni vulcaniche. Anomalie gravimetriche associate ad isole vulcaniche. Anomalie gravimetriche nelle regioni vulcaniche continentali e sugli archi di isole. Indagini magnetiche sui vulcani. Anomalie magnetiche nelle aree vulcaniche. Proprietà magnetiche delle rocce vulcaniche.

Sorveglianza geofisica dei vulcani. Deformazioni del suolo nelle aree vulcaniche. Attività sismica ed eruttiva e deformazioni Indagini geotermiche nelle aree vulcaniche.

Controllo geochimico dell'attività vulcanica. Campi geotermici Origine ed evoluzione dei magmi.

Apparecchiature fondamentali per le osservazioni e prospezioni geofisiche (meteorologiche, gravimetriche, sismiche, magnetiche, elettriche).

Tecnica delle misure, elaborazione dei dati e nozioni sulla teoria degli errori.

ALLEGATO *C*

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Ufficio concorsi personale non docente - Divisione III - Viale Trastevere - 00100 ROMA

. . . sottoscritt . . . . (*a*), nat . . a . . . (provincia di . . .) il . . . . . ., chiede di essere ammess . . a partecipare al concorso, per titoli ed esami, a . . . . (*b*) nel ruolo organico della carriera direttiva del personale scientifico degli osservatori astronomici, concorso indetto con decreto ministeriale 25 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1980, registro n. 44 Istruzione, foglio n. 76, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 30 maggio 1980.

A tal fine . . . sottoscritt. . dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essere iscritt. . nelle liste elettorali del comune di (c)

3) di non aver riportato condanne penali (d);

4) di non aver procedimenti penali pendenti a suo carico (e);

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . e di conoscere le seguenti lingue straniere . .,

6) di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (f);

7) di non essere stat. . destituit. . o dispensat. . dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stat. . dichiarat. . decadut. . da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione (g) . .,

9) di essere dispost. . a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

. . . sottoscritt. . dichiara, inoltre, di essere residente nel comune di . . (provincia di . .), e chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo (h) . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

. . . sottoscritt. . allega, altresì, il certificato previsto dall'art. 3, ottavo comma, del bando di concorso, nonchè i seguenti titoli di merito:

Data, .

Firma (i)

(a) Cognome e nome a carattere stampatello se la domanda non è dattiloscritta. Le donne coniugate debbono indicare, nell'ordine, il cognome e nome propri ed il cognome del marito.

(b) A cinque posti di ricercatore oppure a ventidue posti di astronomo.

(c) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(d) In caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate e gli estremi delle sentenze di condanna (anche se sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale a richiesta di privati, ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione).

(e) In caso contrario, indicare gli estremi dei procedimenti pendenti.

(f) In caso contrario, indicare la pubblica amministrazione, la qualifica, i periodi di servizio e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(g) Da compilarsi ad opera dei soli aspiranti di sesso maschile.

(h) L'indirizzo deve essere comprensivo del numero di codice di avviamento postale.

(i) La firma deve essere autenticata o vistata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

(4846)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Diario degli esami di idoneità ospedaliera per la sessione 1979

Il Ministro della sanità comunica che gli esami di idoneità ospedaliera per la sessione 1979 avranno luogo secondo il seguente calendario:

Anatomia ed istologia patologica:
primario: 11 febbraio 1981;
aiuto: 13 febbraio 1981.

Angiologia:
primario: 17 settembre 1980;
aiuto: 19 settembre 1980.

Anestesia e rianimazione:
primario: 18 settembre 1980;
aiuto: 22 gennaio 1981.

Cardiochirurgia:
primario: 21 gennaio 1981;
aiuto: 23 gennaio 1981.

Cardiologia:
primario: 6 novembre 1980;
aiuto: 14 novembre 1980.

Chirurgia generale:
primario: 19 novembre 1980;
aiuto: 24 febbraio 1981.

Chirurgia maxillo-facciale:
primario: 9 settembre 1980;
aiuto: 12 settembre 1980.

Chirurgia pediatrica:
primario: 26 settembre 1980;
aiuto: 8 ottobre 1980.

Chirurgia plastica:
primario: 16 settembre 1980;
aiuto: 24 settembre 1980.

Chirurgia toracica:
primario: 29 ottobre 1980;
aiuto: 31 ottobre 1980.

Chirurgia vascolare:
primario: 28 gennaio 1981;
aiuto: 30 gennaio 1981.

Dermosifilopatia:
primario: 25 febbraio 1981;
aiuto: 27 febbraio 1981.

Dietetica:
primario: 26 novembre 1980;
aiuto: 28 novembre 1980.

Ematologia:
primario: 18 novembre 1980;
aiuto: 21 novembre 1980.

Emodialisi:
primario: 4 novembre 1980;
aiuto: 7 novembre 1980.

Endocrinologia:
primario: 18 febbraio 1981;
aiuto: 20 febbraio 1981.

Gastroenterologia:
primario: 27 gennaio 1981;
aiuto: 29 gennaio 1981.

Geriatria:
primario: 9 luglio 1980.
aiuto: 14 ottobre 1980.

Immunoematologia servizio trasfusionale:
primario: 12 novembre 1980;
aiuto: 14 novembre 1980.

Laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia:
primario: 24 febbraio 1981;
aiuto: 10 marzo 1981.

Malattie infettive:
primario: 14 gennaio 1981;
aiuto: 16 gennaio 1981.

Medicina del lavoro:
primario: 10 dicembre 1980;
aiuto: 12 dicembre 1980.

Medicina generale:
primario: 21 gennaio 1981;
aiuto: 23 febbraio 1981.

Medicina legale e delle assicurazioni sociali:
primario: 3 settembre 1980;
aiuto: 5 settembre 1980.

Medicina nucleare:
primario: 10 ottobre 1980;
aiuto: 15 ottobre 1980.

Nefrologia:
primario: 21 ottobre 1980;
aiuto: 23 ottobre 1980.

Neurochirurgia:
primario: 2 dicembre 1980;
aiuto: 4 dicembre 1980.

Neurologia:
primario: 24 marzo 1981;
aiuto: 26 marzo 1981.

Neuropsichiatria infantile:
primario: 20 gennaio 1981;
aiuto: 22 gennaio 1981.

Neuroradiologia:
primario: 11 luglio 1980;
aiuto: 15 luglio 1980.

Oculistica:
primario: 25 novembre 1980;
aiuto: 27 novembre 1980.

Odontoiatria e stomatologia:
primario: 22 ottobre 1980;
aiuto: 24 ottobre 1980.

Oncologia:
primario: 28 ottobre 1980;
aiuto: 30 ottobre 1980.

Ortopedia e traumatologia:
primario: 2 settembre 1980;
aiuto: 9 luglio 1980.

Ostetricia e ginecologia:
primario: 6 novembre 1980;
aiuto: 12 marzo 1981.

Otorinolaringoiatria:
primario: 8 luglio 1980;
aiuto: 10 luglio 1980.

Pediatria:
primario: 30 marzo 1981;
aiuto: 31 marzo 1981.

Pneumologia:
primario: 17 marzo 1981;
aiuto: 19 marzo 1981.

Psichiatria:
primario: 11 dicembre 1980;
aiuto: 10 febbraio 1981.

Radiologia:
primario: 24 febbraio 1981;
aiuto: 12 marzo 1981.

Recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi:
primario: 5 novembre 1980;
aiuto: 19 novembre 1980.

Reumatologia:
primario: 4 febbraio 1981;
aiuto: 6 febbraio 1981.

Urologia:
primario: 7 ottobre 1980;
aiuto: 16 ottobre 1980.

Urologia pediatrica:
primario: 3 dicembre 1980;
aiuto: 5 dicembre 1980.

Virologia:
primario: 1° ottobre 1980;
aiuto: 3 ottobre 1980.

Direttore sanitario: 2 ottobre 1980.

Vice direttore sanitario: 9 ottobre 1980.

Direttore di farmacia: 22 gennaio 1981.

(5218)

Anticipazione delle prove d'esame del concorso a veterinario nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari ed elevazione da sette a nove del numero dei posti messi a concorso.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1980, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 20 febbraio 1980, con il quale è stato indetto un concorso a sette posti di veterinario in prova nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari del Ministero della sanità;

Considerato che per l'ammissione a detto concorso sono già pervenute oltre cento domande, un numero cioè più che sufficiente per permettere all'amministrazione una scelta oculata;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1980, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 259, il Ministero della sanità è stato autorizzato a bandire, tra l'altro, un concorso a tre posti di veterinario in prova nel predetto ruolo;

Considerato che uno di tali posti deve essere coperto a norma dell'art. 26-*quinquies*, comma secondo, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, con legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Considerata la inderogabile necessità di ricoprire entro breve termine il maggior numero possibile dei posti vacanti al fine di evitare che la carenza di personale arrechi pregiudizio al normale svolgimento dei compiti istituzionali nel settore veterinario;

Ritenuto che tale esigenza meglio può essere soddisfatta aumentando da sette a nove il numero dei posti messi a concorso con il predetto decreto ministeriale 31 gennaio 1980 anziché bandendo altro apposito concorso;

Ritenuto altresì di dover, allo stesso fine, anticipare la data di svolgimento delle prove d'esame;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077, e le loro successive modificazioni e integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale 31 gennaio 1980, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 20 febbraio 1980, è elevato da sette a nove.

Art. 2.

La prova scritta del concorso bandito con il citato decreto ministeriale 31 gennaio 1980 avrà luogo il giorno 25 giugno 1980 anziché il successivo 29 ottobre dello stesso anno.

La prova pratica del concorso medesimo inizierà alle ore 8,30 del giorno 23 luglio 1980 anziché del successivo 17 dicembre dello stesso anno.

Art. 3.

Delle disposizioni del presente decreto sarà data tempestiva notizia a tutti i candidati ammessi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1980

Il Ministro: ANIASI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *maggio* 1980
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 197

(5217)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso, per titoli, per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della guardia di finanza in servizio di prima nomina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 1979, registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1979, registro n. 27 Finanze, foglio n. 15, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli, per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della guardia di finanza in servizio di prima nomina;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1979, modificato con il decreto ministeriale 10 settembre 1979, riguardante la nomina della commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti gli atti delle sottocommissioni previste dall'art. 7, lettere a) e b), del predetto decreto ministeriale 27 giugno 1979;

Vista la graduatoria formata dalla sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per la valutazione dei titoli;

Accertata l'osservanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 7 del ridetto decreto ministeriale 27 giugno 1979 e riconosciuta la regolarità procedurale delle operazioni di concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso suindicato:

1) Anelli Alberto, nato il 14 gennaio 1954 . punti 15,00
2) D'Agostini Lorenzo, nato il 23 gennaio 1954 » 15,00
3) Bettoni Luigi, nato il 15 febbraio 1954 » 15,00
4) Ferrara Gianfranco, nato il 22 giugno 1954 » 15,00
5) Ferroni Francesco, nato il 4 agosto 1954 . » 15,00
6) Venarucci Franco, nato il 9 settembre 1954 . » 15,00
7) Vitali Danilo, nato il 20 febbraio 1955 . » 15,00
8) Messina Carlo, nato il 29 marzo 1955 . » 15,00
9) Raspantini Sergio, nato il 10 aprile 1955 . » 15,00
10) Greco Giambattista Domenico, nato il 22 aprile 1955 » 15,00
11) Puhali Alessandro, nato il 20 agosto 1955 . » 15,00
12) Fanelli Claudio, nato il 9 aprile 1956 . » 15,00
13) Gaiani Massimo, nato il 28 maggio 1956 . » 15,00
14) Battisti Riccardo, nato il 4 novembre 1953 . » 14,80
15) Cascione Carlo, nato il 1° dicembre 1954 . » 14,80
16) Rapisarda Claudio, nato il 23 giugno 1954 . » 14,80
17) Mancioli Ugo Camillo, nato l'8 novembre 1954 . » 14,80
18) Moriconi Alberto, nato il 25 gennaio 1955 . » 14,80
19) Bertuccelli Claudio, nato il 4 agosto 1955 . » 14,80
20) Monaco Francesco, nato il 30 agosto 1955 . » 14,80
21) Pallotti Aldo, nato il 25 ottobre 1955 . » 14,80
22) Massetti Gabriele, nato il 31 ottobre 1955 . » 14,80
23) Masella Antonio, nato l'8 dicembre 1955 . » 14,80
24) Musio Fernando, nato il 18 dicembre 1955 . » 14,80
25) Intini Alberto, nato il 29 agosto 1956 . » 14,80
26) De Chirico Gaetano » 14,40
27) Biondi Clemente » 14,20
28) Massa Stefano » 14,00
29) Massari Bernardo, nato il 16 aprile 1954 . » 13,80
30) Rinaldi Antonio Maria, nato il 27 febbraio 1955 » 13,80
31) Colaiacovo Vincenzo Maria Salvatore, nato il 13 settembre 1955 . » 13,80
32) De Stefano Piero, nato il 5 febbraio 1956 . » 13,80
33) D'Alessio Maurizio, nato l'8 marzo 1954 » 13,60
34) Ferrari Pierluigi, nato il 5 dicembre 1955 . » 13,60
35) Crisafulli Francesco, nato il 1° luglio 1957 » 13,60
36) Martini Gianlorenzo, nato il 29 gennaio 1955 . » 13,40
37) Russo Antonio, nato il 23 marzo 1955 . » 13,40
38) Delli Paoli Luigi, nato il 15 aprile 1955 . » 13,40
39) Nappi Attilio, nato il 27 febbraio 1954 » 13,20
40) Maori Luca, nato il 19 febbraio 1956 . » 13,20
41) Alessandrini Alessandro » 13,00
42) De Vincentis Luciano, nato il 29 maggio 1955 . » 12,80
43) Salvatore Nello, nato il 18 settembre 1955 . » 12,80
44) Petruzziello Federico, nato il 3 marzo 1954 . » 12,60
45) Raucci Luigi, nato l'11 maggio 1954 . » 12,60
46) Imperio Michele, nato il 20 marzo 1955 . » 12,60
47) Pede Pasquale, nato il 4 luglio 1955 . » 12,60
48) De Bono Rex » 12,40
49) Ferullo Massimiliano Salvatore » 11,00
50) Ciacco Rocco, nato il 17 febbraio 1953 » 10,80
51) Marangella Salvatore, nato il 16 settembre 1955 » 10,80
52) Talia Domenico, nato il 22 novembre 1955 . » 10,80
53) Palermiti Giovanni » 10,00

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1) Anelli Alberto
2) D'Agostini Lorenzo
3) Bettoni Luigi
4) Ferrara Gianfranco
5) Ferroni Francesco
6) Venarucci Franco
7) Vitali Danilo
8) Messina Carlo
9) Raspantini Sergio
10) Greco Giambattista Domenico
11) Puhali Alessandro
12) Fanelli Claudio
13) Gaiani Massimo
14) Battisti Riccardo
15) Cascione Carlo
16) Rapisarda Claudio
17) Mancioli Ugo Camillo
18) Moriconi Alberto
19) Bertuccelli Claudio
20) Monaco Francesco
21) Pallotti Aldo
22) Massetti Gabriele
23) Masella Antonio
24) Musio Fernando
25) Intini Alberto
26) De Chirico Gaetano
27) Biondi Clemente
28) Massa Stefano
29) Massari Bernardo
30) Rinaldi Antonio Maria
31) Colaiacovo Vincenzo Maria Salvatore
32) De Stefano Piero
33) D'Alessio Maurizio
34) Ferrari Pierluigi
35) Crisafulli Francesco
36) Martini Gianlorenzo
37) Russo Antonio
38) Delli Paoli Luigi
39) Nappi Attilio
40) Maori Luca
41) Alessandrini Alessandro
42) De Vincentis Luciano
43) Salvatore Nello
44) Petruzziello Federico
45) Raucci Luigi
46) Imperio Michele
47) Pede Pasquale
48) De Bono Rex
49) Ferullo Massimiliano Salvatore
50) Ciacco Rocco

Art. 3.

I sgeuenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto:

1) Marangella Salvatore
2) Talia Domenico
3) Palermiti Giovanni

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 ottobre 1979

p. *Il Ministro*: IANNIELLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1980
Registro n. 16 *Finanze, foglio n.* 172

(4699)

REGIONE LOMBARDIA

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il precedente decreto n. 213/San.Pv in data 10 luglio 1978, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia alla data del 30 novembre 1976, indetto con decreto n. 114/San.Pv del 21 settembre 1977;

Visto il successivo decreto n. 402/San.Pv in data 15 ottobre 1979, con il quale, in relazione alle norme contenute nell'art. 47, comma quinto, lettera c), della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base alle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni comunali e consorziali interessate, è stato operato stralcio dei posti di sanitari condotti di dette amministrazioni dal concorso di cui sopra;

Atteso che il prof. Sergio Perugini, direttore dell'istituto di patologia medica dell'Università di Pavia, nominato componente della citata commissione giudicatrice, è deceduto il 29 settembre 1979;

Ritenuto di dover procedere alla formale sostituzione del predetto in seno alla commissione stessa;

Vista la nota dell'ordine dei medici della provincia di Pavia n. 1678 in data 30 novembre 1979, con la quale si segnala una nuova terna di docenti universitari di clinica o patologia medica tra i quali dovrà essere prescelto il componente della predetta commissione, in sostituzione del prof. Sergio Perugini;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 3 luglio 1972, n. 17;

Visto l'art. 2, punto 16), del decreto del presidente della giunta regionale 2 ottobre 1979, n. 333, concernente la delega di firma;

Decreta:

Il prof. Vittorio Malamani, direttore della clinica medica I dell'Università di Pavia, è nominato componente della commissione giudicatrice di cui in premessa, in sostituzione del professor Sergio Perugini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Pavia, dell'ufficio del medico provinciale di Pavia ed a quello dei comuni interessati al concorso.

Pavia, addì 10 dicembre 1979

p. *Il presidente*: RUBERTO

(4753)

Sostituzione di due componenti la commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti i propri decreti n. 241 San./Co in data 6 maggio 1978 e n. 302 San./Co in data 22 gennaio 1979, con i quali, rispettivamente, è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1977 ed è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la nota n. 75 del 18 gennaio 1980 dell'ufficio del medico provinciale di Mantova con la quale venivano comunicate le dimissioni, a causa di numerosi concomitanti impegni, del dottor Manfredo Manfredi e del dott. Domenico Fiore da componenti della commissione giudicatrice suddetta;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione dei predetti componenti;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 3 luglio 1972, n. 17;

Visto l'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 1976, n. 53;

Visto il proprio decreto n. 333 del 2 ottobre 1979;

Decreta:

La dott.ssa Carla Garini, funzionario medico in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Milano, ed il dott. Pasquale Barbuzzi, funzionario amministrativo presso l'assessorato alla sanità, sono nominati componenti della commissione giudicatrice del concorso indicato nelle premesse in sostituzione, rispettivamente, del dott. Manfredo Manfredi e del dott. Domenico Fiore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino atti ufficiali della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Como, della prefettura di Como e dei comuni interessati.

Como, addì 22 febbraio 1980

p. *Il presidente*: MALDINI

(4801)

Stralcio di una condotta dal concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

Con decreto del presidente della giunta regionale 21 febbraio 1980, n. 21/San.Pv, è stato stralciato dal bando di concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Pavia alla data del 30 novembre 1978, indetto con decreto 25 ottobre 1979, n. 403/San.Pv, la condotta medica consorziata tra i comuni di Trivolzio, Trovo, Battuda.

(4754)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9636 dell'8 novembre 1979, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Reggio Emilia alla data del 1° maggio 1979;

Considerato che occorre provvedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Viste le segnalazioni in merito fatte dall'assessore regionale alla sanità con foglio n. 61.3/2354 dell'11 marzo 1980 e la proposta del locale ordine professionale dei veterinari n. 513 del 7 gennaio 1980;

Visto il decreto n. 1198 in data 14 aprile 1980, con il quale il medico provinciale di Reggio Emilia ha provveduto, ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 220, alla nomina del componente di cui alla lettera *d)* dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Viste le leggi regionali 11 ottobre 1972, n. 9 e 12 marzo 1973, n. 16;

Decreta:

La commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto di cui alle premesse, è così costituita:

Presidente:

Martilli prof. Marcello, capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Reggio Emilia.

Componenti:

Maggi prof. Emilio, docente di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale dell'Università di Parma;

Ballarini prof. Giovanni, docente di patologia e clinica medica veterinaria dell'Università di Parma;

Benimeo dott. Nando, veterinario provinciale di Modena;

Cigarini dott. Pietro, veterinario condotto di Cavriago.

Segretario:

Lavorata dott. Tommaso, funzionario amministrativo dell'ufficio del veterinario provinciale di Reggio Emilia.

La commissione giudicatrice avrà la sua sede a Reggio Emilia ed inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Reggio Emilia, addì 29 aprile 1980

Il veterinario provinciale: BERGOMI

(4604)

OSPEDALE CIVILE DI MARTINA FRANCA

Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Martina Franca (Taranto).

(1797/S)

OSPEDALE « S. GIOVANNI DI DIO » DI S. AGATA DEI GOTI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto pediatra;

un posto di aiuto e quattro posti di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Agata dei Goti (Benevento).

(1805/S)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI MODENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

Policlinico:

un posto di aiuto della divisione di neurochirurgia;

un posto di aiuto della clinica ortopedica.

Ospedale civile:

un posto di assistente del servizio di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Modena.

(1804/S)

OSPEDALE CIVILE DI SERRA S. BRUNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente della divisione di pediatria;

un posto di aiuto e due posti di assistente di chirurgia generale addetto al servizio di accettazione e pronto soccorso;

un posto di aiuto e tre posti di assistente di medicina generale addetto al servizio di accettazione e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Serra S. Bruno (Catanzaro).

(1801/S)

OSPEDALE « F. FALLACARA » DI TRIGGIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Triggiano (Bari).

(1830/S)

OSPEDALE DI MATERNITÀ DI FOGGIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario e un posto di aiuto di chirurgia pediatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Foggia.

(1800/S)

OSPEDALE « SS. BENEDETTO E GELTRUDE » DI CUGGIONO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cuggiono (Milano).

(1827/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cuggiono (Milano).

(1828/S)

OSPEDALE CIVILE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione di medicina generale;

un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montecchio Maggiore (Vicenza).

(1822/S)

ARCISPEDALE « S. MARIA NUOVA » DI REGGIO EMILIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di assistente della prima divisione chirurgica;

un posto di assistente della seconda divisione chirurgica;

un posto di assistente di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Reggio Emilia.

(1802/S)

OSPEDALE « VILLA MALTA » DI SARNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e quattro posti di assistente medico addetti al servizio di pronto soccorso medico-chirurgico;

tre posti di assistente chirurgo addetto al servizio di pronto soccorso medico-chirurgico;

tre posti di assistente cardiologo addetto al servizio di cura intensiva coronarica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sarno (Salerno).

(1823/S)

OSPEDALE CIVILE « S. MASSIMO » DI PENNE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto dirigente della sezione autonoma di otorinolaringoiatria;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Penne (Pescara).

(1803/S)

OSPEDALE « SS. CARLO E DONNINO » DI PERGOLA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso, valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pergola (Pesaro).

(1824/S)

OSPEDALE DEI BAMBINI « UMBERTO I » DI BRESCIA

Concorso ad un posto di aiuto di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Brescia.

(1799/S)

REGIONI

REGIONE CAMPANIA

LEGGE REGIONALE 13 febbraio 1980, n. **11.**

Provvedimenti urgenti in favore di pescatori della fascia costiera della Campania.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 10 *del* 25 *febbraio* 1980)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La giunta regionale e autorizzata ad erogare, tramite i comuni di residenza, un contributo *una tantum*, a favore dei pescatori della fascia costiera della Campania, che esercitano la pesca locale costiera, ravvicinata e mediterranea, danneggiati economicamente per effetto delle mareggiate, maltempo e fortunali, verificatisi nel periodo 1° ottobre-31 dicembre 1979.

Art. 2.

La giunta regionale. sentiti i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e la commissione consiliare competente, stabilisce i criteri di erogazione del contributo di cui al precedente articolo e provvede a ripartire tra i comuni interessati lo stanziamento previsto dalla presente legge.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in lire 200 milioni, si provvede con il fondo di cui al cap. 1312: « Fondo per la erogazione tramite i comuni di contributi *una tantum* a favore dei pescatori della fascia costiera della Campania danneggiati economicamente per effetto di mareggiate, maltempo e fortunali di questi ultimi tempi », di nuova istituzione, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1980, prelevando l'occorrente somma dal cap. 200: « Fondo per spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione », medesimo stato di previsione che, per l'effetto, si riduce di pari importo.

Art. 4.

La presente legge è dichiarata urgente a norma dell'art. 127, secondo comma, della Costituzione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiuque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Campania.

Napoli, addì 13 febbraio 1980

CIRILLO

(4276)

LEGGE REGIONALE 29 febbraio 1980, n. **12.**

Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1973.

(*Pubblicata nel numero speciale del* Bollettino ufficiale *della Regione del* 28 *marzo* 1980)

(*Omissis*).

(4277)

REGIONE ABRUZZO

LEGGE REGIONALE 18 marzo 1980, n. **19.**

Integrazione alla legge regionale 17 settembre 1979, n. 46, riguardante « Concessione di contributi in conto capitale ai comuni, loro consorzi ed alle comunità montane per la formazione di strumenti urbanistici ».

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 15 *aprile* 1980)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 7 della legge regionale 17 settembre 1979, n. 46, è sostituito dal seguente:

« Dopo l'approvazione di ogni programma, il presidente della giunta regionale, sentito il comitato regionale tecnico amministrativo, sezione urbanistica e beni ambientali, per gli strumenti urbanistici di cui ai punti (*a*), (*b*), (*c*), (*d*), (*e*), (*f*), (*g*) dell'art. 1 della presente legge, e sentita la commissione regionale per il commercio, prevista dall'art. 17 della legge 11 giugno 1971, n. 426, per i piani di sviluppo e di adeguamento delle attività commerciali di cui al punto (*h*) dell'art. 1 della presente legge, comunica all'ente richiedente il termine entro il quale deve essere adottato e trasmesso per l'approvazione il piano urbanistico per la cui redazione è stato concesso il contributo, avvertendo l'ente che, scaduto il termine, il contributo viene revocato ».

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 18 marzo 1980

MEMMO

LEGGE REGIONALE 31 marzo 1980, n. **20.**

Proroga della garanzia fidejussoria per anticipazione di cassa alla Società ferrovia Adriatico-Appennino con direzione in Lanciano per l'esercizio della ferrovia sangritana.

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 15 *aprile* 1980)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La garanzia fidejussoria in favore della Società per le ferrovie Adriatico-Appennino autorizzata con la legge regionale 21 giugno 1979, n. 26, è prorogata fino al 31 luglio 1980, secondo le condizioni e le modalità previste dalla legge stessa.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, inteso come entità del rischio ed ammontante, per l'anno 1980, a L. 70.000.000 conseguente alla garanzia concessa, si fa fronte mediante riduzione di pari importo, per competenza e per cassa, del cap. 2898 dello stato di previsione della spesa del bilancio

per l'esercizio 1980 e contemporaneo incremento, sempre di pari importo, per competenza e per cassa, del cap. **2772 del** medesimo stato di previsione della spesa.

La partita n. 6 dell'elenco n. 4, allegato al predetto bilancio 1980, è soppressa.

Il recupero delle somme eventualmente erogate dalla **Re**gione verrà imputato al cap. 375 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 1980.

Art. 3.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 31 marzo 1980

RICCIUTI

LEGGE REGIONALE 31 marzo 1980, n. **21.**

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 1979, n. 62 « Norme per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina dell'attività venatoria ».

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 15 *aprile* 1980)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 12 è così sostituito: « E' istituito presso ciascuna provincia della Regione un osservatorio ornitologico allo scopo di sviluppare le attività sottoindicate **per** predisporre lo studio della biologia degli uccelli nei loro rapporti con l'ambiente, ed anche ai fini della emanazione dei provvedimenti per il controllo della fauna di cui al successivo art. 32 ».

Art 2.

Il quinto comma dell'art. 19 è così sostituito: « La provincia provvede autonomamente ed annualmente a ripopolamenti con i fondi residui del finanziamento annuo di cui all'art. 45, punto *a*) e con selvaggina proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura ».

Art. 3.

Il penultimo comma dell'art. 21 è così sostituito: « L'area faunistica è adeguatamente tabellata a cura dell'organo di gestione con la scritta "Area faunistica a gestione sociale - art. 21 della legge regionale 5 dicembre 1979, n. 62" ».

Art. 4.

Il nono comma dell'art. 24 è così sostituito: « Gli appostamenti, siano essi temporanei o fissi, non possono effettuarsi nelle località dove non è consentita la caccia ».

Art. 5.

L'art. 26 è sostituito: « Ferme restando le limitazioni di cui al successivo art. 35, quando il terreno, in **tutto o nella mag**gior parte, sia coperto di neve, è vietata qualsiasi forma di caccia, fatta eccezione per i palmipedi e trampolieri **nelle pa**ludi, negli stagni, nei prati marcitori, nei laghi limitatamente alle rive, nei corsi dei fiumi e torrenti limitatatmente agl argini o sponde che li delimitano ».

Art. 6.

Il secondo comma dell'art. 31 è così sostituito: « Nel territorio regionale la caccia è consentita nei tempi, nei modi e con i mezzi previsti dalla presente legge per le seguenti specie e per i periodi sottospecificati:

1) specie cacciabili dal 18 agosto fino al 31 dicembre: quaglia, tortora, merlo;

2) specie cacciabili dal 18 agosto alla fine di febbraio: germano reale, folaga, gallinella d'acqua, alzavola, canapiglia, mestolone, moriglione, chiurlo, passera mattugia, combattente;

3) specie cacciabili dal 18 agosto fino al 10 marzo: passero, passera oltremontana, storno, porciglione, fischione, codone, marzaiola, moretta, beccaccino, colombaccio, frullino, donnola, volpe, piviere;

4) specie cacciabili dalla 3ª domenica di settembre fino al 31 dicembre:

mammiferi: coniglio selvatico, lepre comune, lepre sarda, lepre bianca, capriolo, cervo, daino, muflone;

uccelli: pernice, coturnice, pernice sarda, pernice rossa, starna, fagiano, colino della Virginia;

5) specie cacciabile dalla 3ª domenica di settembre alla fine di febbraio: beccaccia, cesena;

6) specie cacciabili dalla 3ª domenica di settembre fino al 10 marzo: allodola, tordo bottaccio, tordo sassello, taccola, corvo, cornacchia nera, pavoncella;

7) specie cacciabili dal 1° novembre fino al 31 gennaio: cinghiale.

Art. 7.

Il terzo comma dell'art. 35 è così sostituito: « Nel comparto di pianura: dal 18 agosto al 10 marzo ».

Art. 8.

La lettera *c*) del primo comma dell'art. 41 è così sostituito: « l'esercizio venatorio nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali; nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adobiti ad abitazione o a posto di lavoro, e di cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali ».

Art. 9.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 31 marzo 1980.

RICCIUTI

(4718)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100801470)